

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

***Associazione CAMA***



**2024**

# INDICE

Lettera agli stakeholder .....	4
Highlights.....	5
La calce: un materiale antico al centro delle sfide moderne.....	6
Processi di produzione e tipologie.....	6
Applicazioni strategiche .....	7
Il ruolo strategico nella transizione ecologica.....	7
Identità dell'Associazione .....	9
Dal 2000 ad oggi: un settore che cambia.....	9
Il profilo di CAMA .....	9
La governance e le attività istituzionali.....	10
Obiettivi e missione associativa.....	10
Un primo bilancio positivo e nuove prospettive .....	11
Le consociate di CAMA.....	13
Fassa S.r.l.....	13
Highlights .....	13
La storia e l'identità di Fassa .....	13
La struttura organizzativa.....	14
I prodotti.....	14
I progetti .....	15
FassAcademy .....	16
Fornaci Calce Grigolin S.p.a.....	17
Highlights .....	17
La storia e l'identità di Fornaci Calce Grigolin.....	17
La struttura organizzativa.....	19
L'organigramma aziendale .....	19
I prodotti.....	19
I progetti .....	20
Fornaci Zulian S.r.l.....	22
Highlights .....	22
La storia e l'identità di Fornaci Zulian .....	22
La struttura organizzativa.....	23

L'organigramma aziendale .....	24
I prodotti.....	24
I progetti.....	25
Italcalce S.r.l.....	26
Highlights .....	26
La storia e l'identità di Italcalce.....	26
La struttura organizzativa e la composizione societaria.....	27
I prodotti.....	27
Leone La Ferla S.p.a.....	28
Highlights .....	28
La storia e l'identità della Leone La Ferla S.p.A. ....	28
La struttura organizzativa e la composizione societaria.....	30
L'organigramma aziendale .....	30
I prodotti.....	30
Unicalce S.p.a.....	31
Highlights .....	31
La storia e l'identità di Unicalce .....	31
La struttura organizzativa e la composizione societaria.....	32
L'organigramma aziendale .....	32
I prodotti.....	33
I progetti .....	34
Tutela della biodiversità e del territorio .....	34
Iniziative sociali e culturali.....	34
L'approccio di CAMA alla sostenibilità .....	36
Analisi di materialità interna .....	36
Gli stakeholder di CAMA .....	38
METRICHE AMBIENTALI.....	39
La relazione con l'Ambiente .....	40
Energia ed efficienza energetica.....	41
Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico.....	42
Emissioni di agenti inquinanti in atmosfera .....	43
La gestione delle risorse.....	45
I materiali utilizzati.....	45
I rifiuti prodotti.....	46
Il consumo di acqua.....	47

METRICHE SOCIALI.....	48
Le persone di CAMA.....	49
Il capitale umano.....	49
Il tasso di avvicendamento .....	50
Formazione delle risorse e sviluppo delle competenze .....	50
Salute e sicurezza sul lavoro .....	52
La Valutazione dei Rischi .....	52
Servizi di medicina del lavoro, infortuni sul lavoro e malattie professionali .....	52
METRICHE DI GOVERNANCE.....	54
Compliance e diversità di genere nell'organo di governo .....	55
I prossimi obiettivi di CAMA.....	56
Nota metodologica.....	57
Perimetro di rendicontazione .....	57
Il documento.....	59
I riferimenti utilizzati.....	59
Reporting package.....	61
Tabella di raccordo VSME/GRI.....	67
VSME INDEX .....	68

# Lettera agli stakeholder

Con l'aggiornamento del **Bilancio di sostenibilità**, l'**Associazione dell'industria italiana della calce e delle malte** (CAMA) presenta in modo sistematico i significativi progressi ottenuti dalle imprese del settore in materia ESG, con l'intento di allinearsi alle più recenti disposizioni europee, in particolare quelle relative al cambiamento climatico.

La decarbonizzazione è infatti diventata ormai un tema cruciale per l'intero sistema industriale. Nel settore della calce, in cui le emissioni di CO<sub>2</sub> di processo costituiscono quasi il **70 % delle emissioni totali**, il raggiungimento dei target di riduzione imposti dalla Commissione europea risulta particolarmente complesso, poiché si tratta di un comparto "**hard-to-abate**". Tuttavia, le aziende italiane produttrici di calce hanno costantemente investito nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Grazie al **fuel switching** e ad un uso crescente della **biomassa** come combustibile, è stato infatti ottenuto un risparmio considerevole di tonnellate di CO<sub>2</sub> di origine fossile. Inoltre, il futuro riconoscimento nei **mercati volontari del carbonio (VCM)** dello strumento della **ricarbonatazione** rappresenterà un ulteriore passo in avanti. La ricarbonatazione, infatti, consiste nella capacità intrinseca della calce di recuperare circa il **33 % delle emissioni di processo** generate dal processo di produzione stesso.

In quattordici importanti applicazioni della calce, che coprono l'**80 % della quota di mercato**, la letteratura scientifica indica che circa il 33 % delle emissioni di processo è assorbito in modo permanente entro 12 mesi, con rischi o rilasci trascurabili, salvo esposizioni a temperature superiori a 900 °C. Qualora si ricorra a tecniche come la macinazione o l'invecchiamento accelerato, i prodotti a base di calce possono assorbire ancora maggiori quantità di CO<sub>2</sub>, rivelandosi così una soluzione potente per ridurre, eliminare o evitare le emissioni di carbonio.

Come per la redazione del primo Report di sostenibilità dell'Associazione, i soci di CAMA continuano ad attribuire grande rilevanza alle tematiche ESG, in quanto i principi legati all'ambiente, al sociale e alla governance costituiscono una base essenziale per valutare il potenziale di crescita e il valore a lungo termine di un'azienda e del relativo settore.

Le imprese italiane produttrici di calce si sono quindi nuovamente unite per fornire un quadro aggiornato dello stato del comparto e delle iniziative future che le vedranno coinvolte. Il nostro auspicio è che questo aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità contribuisca a diffondere una consapevolezza più ampia circa il ruolo strategico della calce e le sue elevate proprietà, affinché essa venga considerata non più come un ostacolo agli obiettivi climatici, ma piuttosto come una risorsa nelle strategie di riduzione delle emissioni, trasformando così il settore da **sfida climatica a soluzione climatica**.

Buona lettura!

Il Presidente

Leone La Ferla

# Highlights

ANNO DI FONDAZIONE ASSOCIAZIONE CAMA	<b>2022</b>
NUMERO DI AZIENDE CONSOCiate	<b>6</b>
STABILIMENTI IN CUI VIENE LAVORATA LA CALCE	<b>15</b>
KM DISTANZA MEDIA CAVA-IMPIANTO	<b>29</b>
N. DIPENDENTI AL 31.12.2024	<b>591</b>
RIDUZIONE DI EMISSIONI SCOPE 1 e 2 NEL 2024 RISPETTO AL 2023	<b>-7%</b>
TONNELLATE DI CO2 EQ FOSSILE EVITATE GRAZIE ALLA BIOMASSA NEL 2024	<b>233.268</b>
RIDUZIONE AGENTI INQUINANTI IN ATMOSFERA I NEL 2024 RISPETTO AL 2023	<b>-6%</b>

# La calce: un materiale antico al centro delle sfide moderne

La calce rappresenta una delle materie prime più antiche e versatili utilizzate dall'umanità, con una storia che affonda le radici in oltre 4.000 anni di evoluzione tecnologica. Già in epoca protostorica, le civiltà mesopotamiche ne sperimentarono l'uso nei primi impasti a base di leganti, mentre testimonianze archeologiche la vedono impiegata nella costruzione di infrastrutture monumentali, come la Grande Muraglia cinese o le reti stradali e gli acquedotti romani. Oggi, nonostante l'evoluzione dei materiali da costruzione, la calce continua a giocare un ruolo fondamentale in numerosi settori industriali, grazie alle sue proprietà chimico-fisiche e alla crescente attenzione verso soluzioni più sostenibili.

## Processi di produzione e tipologie

La calce si produce mediante una reazione chimica; il carbonato di calcio, infatti, ad elevata temperatura (900°C) si trasforma in ossido di calcio (CaO) e contemporaneamente libera biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>). Il processo è sintetizzabile nella reazione:



Le tipologie principali sono la **calce aerea**, che indurisce per reazione con l'anidride carbonica atmosferica, e la **calce idraulica**, capace di fare presa anche in ambiente umido o sott'acqua, grazie alla presenza di silici e allumini naturali o aggiunti. Entrambe esistono in forma viva (ossido di calcio) e idrata (idrossido di calcio), ottenute attraverso processi controllati di spegnimento con acqua.

In particolare, la produzione della calce viva avviene attraverso processi continui che prevedono la cottura del calcare ad alte temperature all'interno di forni dedicati. La calce idrata, invece, viene realizzata in ambito industriale introducendo calce viva e acqua in quantità stocchiometrica in un macchinario specifico, chiamato idratatore; in questa fase, la reazione della calce viva sprigiona notevoli quantità di calore, che provocano l'evaporazione di parte dell'acqua, dosata intenzionalmente in eccesso ma in modo controllato.

Negli ultimi anni, molte realtà hanno investito in **forni di nuova generazione a flusso parallelo rigenerativo (PFRK – Parallel Flow Regenerative Kilns)**. Questa tecnologia, composta da due camere verticali collegate, consente un recupero di calore altamente efficiente e una combustione più uniforme. I forni PFRK raggiungono rendimenti termici superiori all'85%, riducono il consumo di combustibile per tonnellata di calce prodotta e abbattono significativamente le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> rispetto ai forni tradizionali<sup>1</sup>.

La crescente attenzione alle emissioni del settore ha portato all'adozione di questi sistemi anche per l'integrazione con **combustibili alternativi**, come la biomassa, contribuendo ulteriormente alla transizione ecologica dell'industria della calce.

<sup>1</sup> European Lime Association (EuLA), "Best Available Techniques for Lime Kilns", 2024.

## Applicazioni strategiche

L'impiego della calce abbraccia un ampio spettro di settori produttivi:

- **Industria siderurgica:** la calce è essenziale nei processi di affinazione dell'acciaio e nella desolfurazione dei metalli. Le sue proprietà permettono di eliminare impurità e regolare la composizione chimica delle leghe, migliorando le caratteristiche meccaniche del prodotto finale.
- **Costruzioni e infrastrutture:** in edilizia, la calce è utilizzata nella formulazione di intonaci e malte traspiranti e resistenti, nel consolidamento dei terreni, nella stabilizzazione di terre argillose e nella realizzazione di sottofondi e rilevati stradali. Inoltre, contribuisce ad aumentare la durabilità delle pavimentazioni quando impiegata come additivo negli asfalti.
- **Agricoltura:** la correzione dell'acidità del suolo tramite calce rappresenta una pratica agronomica storica e tuttora diffusa. Il suo utilizzo favorisce la biodisponibilità di nutrienti essenziali e migliora le condizioni del terreno, in linea con i principi dell'agricoltura sostenibile e rigenerativa.
- **Settore ambientale ed ecologico:** la calce è ampiamente impiegata per il trattamento delle acque reflue, la neutralizzazione degli scarichi acidi, la rimozione di metalli pesanti e la stabilizzazione dei fanghi. In ambito energetico-industriale, viene utilizzata per la depurazione dei fumi e la riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo, fluoruri e composti fosforici.
- **Industria chimica:** funziona da regolatore di pH e reagente in molte sintesi chimiche, nonché come additivo in processi produttivi che richiedono purezza e stabilità.
- **Filiera alimentare e farmaceutica:** impiegata come additivo per controllare l'acidità, coadiuvante nella raffinazione dello zucchero e assorbitore di CO<sub>2</sub> nella conservazione dei prodotti ortofrutticoli. Trova spazio anche in preparazioni farmaceutiche come i dentifrici.
- **Produzione del vetro:** contribuisce a migliorare la stabilità chimica e meccanica del vetro, riducendone la solubilità e aumentandone la resistenza agli agenti atmosferici.

## Il ruolo strategico nella transizione ecologica

Oltre ai suoi impieghi consolidati, la calce riveste oggi un ruolo chiave nei processi di decarbonizzazione. Recenti studi condotti dalla European Lime Association (EULA) affermano infatti che la **carbonatazione naturale** – ovvero la capacità della calce di riassorbire CO<sub>2</sub> durante l'indurimento – rappresenta un processo virtuoso, capace di recuperare fino **al 33% delle emissioni** generate nella fase di cottura già nel primo anno di utilizzo. Questo assorbimento, suggeriscono i ricercatori, può estendersi nel tempo e contribuire in modo significativo alla riduzione netta delle emissioni lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Gli stessi studi evidenziano inoltre che il potenziale di rimozione del carbonio può essere ulteriormente ampliato attraverso la **ricarbonatazione forzata**, una tecnologia in fase di sviluppo che, ottimizzando parametri come umidità, temperatura ed esposizione all'aria,

oppure ricorrendo a processi industriali dedicati, aumenta la capacità della calce di catturare CO<sub>2</sub>. In comparti ad alto impatto, come l'industria siderurgica o il trattamento degli effluenti gassosi, questa pratica potrebbe consentire l'assorbimento aggiuntivo di milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni anno in Europa, trasformando i sottoprodoti industriali in veri e propri serbatoi di carbonio.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> EuLA South Pole - Carbon accounting of recarbonation in lime products

# Identità dell'Associazione

CAMA – Associazione dell'Industria italiana della Calce e delle Malte – nasce ufficialmente nel 2022, ma rappresenta l'evoluzione naturale di un percorso associativo iniziato oltre sessant'anni fa. Le prime esperienze condivise risalgono infatti al 1959, anno in cui il settore calce si riunì sotto l'egida di "Assocemento", per poi trovare una forma più strutturata nel 1994 con la fondazione di "**CAGEMA**", l'organizzazione che ha rappresentato per decenni i produttori italiani di calce, gesso e malte.

Il 2022 ha segnato un momento di riorganizzazione interna: i comparti della calce e del gesso, pur avendo collaborato a lungo, hanno scelto di intraprendere strade autonome, in virtù della crescente specializzazione e della diversificazione degli interessi. Da questo nuovo assetto nasce **CAMA**, con l'obiettivo di rappresentare in modo mirato ed efficace le imprese italiane attive nella filiera della calce.

## Dal 2000 ad oggi: un settore che cambia

Rispetto al contesto industriale degli anni '90, il settore della calce ha attraversato una profonda trasformazione, sia in termini di **consolidamento delle imprese**, sia di **evoluzione tecnologica**. Il numero di produttori presenti sul territorio nazionale si è ridotto sensibilmente a seguito di fusioni e processi di aggregazione. Se nel 1990 si contavano circa 120 forni attivi, nel 2007 erano già scesi a 71, fino ad arrivare a circa 20 impianti tra il 2017 e il 2024.

Questo cambiamento non ha rallentato il settore, ma lo ha reso più efficiente. I forni di ultima generazione, in particolare i PFRK (Parallel Flow Regenerative Kiln), hanno aumentato la produttività giornaliera e ridotto i consumi specifici. L'Italia è oggi tra i Paesi europei con il maggior numero di forni ad alta efficienza ambientale, consolidando un posizionamento tecnologico avanzato e competitivo.

## Il profilo di CAMA

CAMA rappresenta oggi circa **l'87% della produzione nazionale di calce**<sup>3</sup> con una base associativa composta dalle sei maggiori aziende del settore:

- 1. Fassa S.r.l.**
- 2. Fornaci Calce Grigolin S.p.a.**
- 3. Fornaci Zulian S.r.l.**
- 4. Italcalce S.r.l.**
- 5. Leone La Ferla S.p.a.**
- 6. Unicalce S.p.a.**

Le imprese consociate, pur con caratteristiche e dimensioni differenti, coprono in modo complementare tutte le principali applicazioni della calce, dall'industria all'ambiente, dall'edilizia all'agroalimentare.

---

<sup>3</sup> Fonte: CAMA

La sede dell'Associazione è a **Roma**, in viale Pasteur 10.

## La governance e le attività istituzionali

CAMA si fonda su una struttura organizzativa definita e trasparente, pensata per garantire rappresentanza, efficacia operativa e partecipazione attiva delle imprese associate. Come stabilito dallo statuto, gli **organi di governo** dell'Associazione sono:

- l'**Assemblea dei Soci**, composta da tutte le aziende consorziate, con funzioni deliberative generali;
- il **Comitato di Presidenza**, che definisce le linee strategiche e guida l'attuazione operativa delle attività;
- il **Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante**, eletto tra i rappresentanti delle imprese associate;
- il **Revisore contabile**, incaricato di vigilare sulla correttezza amministrativa e contabile dell'Associazione.

Nel giugno 2024, l'Assemblea dei Soci ha riconfermato **Leone La Ferla** per un secondo e ultimo mandato alla presidenza, con scadenza prevista a giugno 2026, secondo quanto previsto dalle norme statutarie. Questa riconferma rappresenta un forte segnale di continuità e fiducia, e consolida il percorso avviato fin dalla nascita di CAMA.

Le aziende associate si riuniscono due volte l'anno in Assemblea, in occasione delle quali si confrontano sugli sviluppi normativi nazionali ed europei, con particolare attenzione ai temi emergenti dalla "European Lime Association" (EuLA). Le assemblee rappresentano un momento fondamentale di confronto tra le imprese e consentono di definire posizioni comuni, strategie condivise e iniziative settoriali coerenti.

## Obiettivi e missione associativa

CAMA è un'associazione **autonoma, indipendente, apartitica e senza finalità di lucro**, nata con l'obiettivo di tutelare, rappresentare e promuovere il settore italiano della calce e delle malte.

I principali **obiettivi strategici** dell'Associazione sono:

- **Promuovere il progresso del settore**: CAMA sostiene lo sviluppo tecnologico, ambientale e produttivo dell'industria della calce, accompagnando le imprese nei grandi cambiamenti che le riguardano, tra i quali il percorso verso la transizione ecologica e la decarbonizzazione.
- **Tutela degli interessi delle imprese**: l'Associazione rappresenta le aziende associate in ambito economico, normativo, sindacale, ambientale e culturale, garantendo assistenza qualificata in tutti gli ambiti che incidono sull'attività industriale.
- **Partecipazione al processo normativo**: CAMA interviene nel dialogo istituzionale, collaborando con enti pubblici e privati – nazionali e internazionali – per contribuire all'elaborazione di regolamenti, norme tecniche e politiche industriali di settore.
- **Informazione e formazione**: l'Associazione fornisce ai propri soci aggiornamenti costanti sui temi tecnici, legislativi e ambientali; promuove la diffusione della conoscenza attraverso corsi di formazione, workshop e convegni.

- **Sviluppo di progetti e ricerca:** CAMA organizza e supporta studi settoriali, progetti sperimentali e tavoli tecnici per individuare soluzioni innovative e sostenibili per il comparto.
- **Rappresentanza nei consessi europei e internazionali:** CAMA partecipa attivamente a Federazioni, Associazioni e organismi tecnici (come EuLA e altre reti di settore), dando voce alle imprese italiane nei principali forum europei.

Attraverso questa struttura e queste linee guida, CAMA si propone non solo come ente rappresentativo, ma anche come **nucleo strategico** per la crescita e l'innovazione del settore calce in Italia.

## Un primo bilancio positivo e nuove prospettive

Il primo **Bilancio di Sostenibilità** presentato da CAMA, pubblicato nel 2023 e riferito al biennio 2021-2022, è stato accolto con favore da parte del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** e del **Gestore dei Servizi Energetici (GSE)**. Entrambi gli enti hanno valutato positivamente il documento, riconoscendone l'utilità nel rappresentare in modo chiaro e strutturato le caratteristiche ambientali e produttive del settore calce.

Questa apertura ha creato le basi per un **accordo di collaborazione CAMA-GSE**, formalizzato a giugno 2025, finalizzato ad accompagnare le imprese del settore nel percorso di transizione ecologica ed energetica.

L'accordo si articola in **sette aree principali di attività**:

- a)** Valutare e analizzare le caratteristiche ambientali ed energetiche del comparto industriale rappresentato da CAMA, con particolare attenzione al profilo emissivo e all'intensità energetica dei cicli produttivi.
- b)** Esaminare le modalità di accesso agli strumenti di supporto gestiti dal GSE – come gli incentivi per le fonti rinnovabili, i Certificati Bianchi, le Comunità Energetiche Rinnovabili – individuando quelli più efficaci e sostenibili per il settore.
- c)** Favorire la raccolta di dati aggiornati e dettagliati attraverso la collaborazione con le imprese associate, al fine di alimentare analisi e report di settore e rendere le policy pubbliche più aderenti alla realtà operativa.
- d)** Individuare soluzioni tecnologiche e organizzative innovative per l'efficienza energetica, la produzione di energia rinnovabile e la riduzione delle emissioni climatiche.
- e)** Sviluppare strumenti operativi, linee guida e attività formative mirate per facilitare la partecipazione delle imprese ai meccanismi di incentivazione e supportare l'adozione di buone pratiche ambientali.
- f)** Promuovere iniziative congiunte di comunicazione, divulgazione e sensibilizzazione, al fine di accrescere la consapevolezza pubblica sul ruolo strategico dell'industria della calce nella transizione energetica e climatica.
- g)** Monitorare l'efficacia delle attività avviate attraverso la costituzione di un tavolo tecnico paritetico CAMA-GSE, con l'obiettivo di valutare i risultati, individuare eventuali ostacoli e proporre aggiornamenti o integrazioni dell'accordo.

Nel corso del 2024, si sono già svolti diversi incontri esplorativi in cui il GSE ha illustrato le opportunità legate alle proprie iniziative, raccogliendo feedback e proposte operative dal settore.

Questo approccio partecipativo e strategico rappresenta un tassello importante nel percorso di **transizione energetica e ambientale** dell'industria della calce, e rafforza la posizione di CAMA come interlocutore di riferimento.

# Le consociate di CAMA

B2.26 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

C1.47 Sostenibilità e modello di business

C2.48 Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Ai fini di fornire una fotografia aggiornata e specifica delle attività svolte dalle singole aziende, nei successivi capitoli sono riportate informazioni sulle principali tappe storiche, sul modello di business, sui principali mercati raggiunti, sulla governance aziendale e sulle iniziative realizzate sul territorio da parte delle sei società consociate di CAMA.

## Fassa S.r.l.

### Highlights

- **4 stabilimenti** in cui viene lavorata la **calce**
- Distanza media cava-impianto di lavorazione: **20 km**

### La storia e l'identità di Fassa

La storia di Fassa S.r.l. affonda le sue radici nel lontano 1710, anno in cui si ha testimonianza storica della presenza di un membro della famiglia Fassa nel settore edilizio dell'epoca. Tuttavia, è a partire dai primi anni '80 che l'azienda inizia un percorso di crescita strutturata, guidata dalla visione imprenditoriale di Paolo Fassa. Nel corso del tempo, la Società si è consolidata come una realtà di riferimento nel comparto dell'edilizia, distinguendosi per gli investimenti continui in **ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica**.

Un ruolo chiave in questo percorso è svolto dal **Fassa I-Lab**, il centro di ricerca interno all'azienda, progettato per rispondere alle sempre più stringenti esigenze normative e anticipare le tendenze di mercato. Dotato di un laboratorio moderno e costantemente aggiornato, il Fassa I-Lab sviluppa soluzioni innovative per migliorare prestazioni, sostenibilità e qualità dei prodotti.

Ad oggi, Fassa è in grado di offrire l'intera gamma di prodotti calce: dalla calce calcica a quella magnesiaca, dalla calce dolomitica fino alla calce idraulica naturale NHL 3.5.

Dal punto di vista logistico e produttivo, l'azienda ha il proprio "headquarter" a Spresiano (TV), in una ex fabbrica dei primi del '900 recuperata e valorizzata per ospitare un centro operativo moderno e funzionale, simbolo della sinergia tra tradizione e innovazione.

Il Gruppo Fassa è attualmente presente con 18 stabilimenti sul territorio nazionale. Nel 2024 sono stati inaugurati inoltre due nuovi poli logistici: uno destinato allo stoccaggio e distribuzione dei prodotti finiti, e l'altro dedicato alla gestione del **polverino di legno**, la fonte esclusiva con cui l'azienda alimenta i propri impianti produttivi, nell'ottica di un modello energetico circolare e sostenibile. La segatura, che per alcune aziende dedicate alla lavorazione del legno rappresenta un mero rifiuto di produzione, per Fassa è una fondamentale risorsa sia a livello produttivo che in ottica di economia circolare.

A livello internazionale, Fassa opera con uno stabilimento in Portogallo, uno in Spagna e uno in Brasile, oltre a 10 filiali commerciali attive in Italia, Svizzera, Francia, Spagna e Regno Unito.

Grazie anche all'acquisizione di due ulteriori realtà produttive, il Gruppo è oggi il secondo produttore nazionale di calce.

I principali mercati serviti includono il settore edile, ma anche comparti strategici come acciaierie, zootecnica, farmaceutica, chimica e il restauro conservativo.

## La struttura organizzativa

Fassa adotta un modello tradizionale di amministrazione e controllo, fondato sulla distinzione tra un organo di governo e un organo di controllo. Questo sistema garantisce un efficace equilibrio tra gestione operativa e supervisione.

La guida di Fassa S.r.l. è affidata a un **Consiglio di Amministrazione**, composto da Bortolo Fassa in qualità di Presidente, Manuela Fassa e Maurizio Brunello come Consiglieri Delegati e Gianni Scotti come Consigliere. Le funzioni di controllo contabile e di vigilanza sono esercitate da un **Collegio Sindacale**, presieduto da Massimo Miani e composto da Alessio Montagner e Stefano Burighel quali sindaci effettivi, con il supporto di Antonella Gori e Alberto Berengo in qualità di sindaci supplenti. La revisione legale dei conti è affidata a EY S.p.A.

Nel 2024 è stato costituito un **Comitato di Sostenibilità** avente il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al perseguitamento dello sviluppo sostenibile dell'azienda. Il comitato è composto da cinque membri, ovvero il Presidente del C.d.A., il Direttore HSE, il Direttore HR, il Direttore dello Sviluppo Organizzativo e dal Responsabile dell'area Sostenibilità.

Nell'ambito del modello di organizzazione, gestione e controllo, con il fine di perseguire obiettivi di trasparenza, integrità e legalità è stato sviluppato il **Codice Etico** aziendale, condiviso con tutti gli organi sociali.

Con le medesime finalità di trasparenza, nel 2023 è stata formalizzata una **procedura di whistleblowing**, per istituire appositi canali di segnalazione.

## I prodotti

Lo sviluppo di Fassa nel settore edilizio affonda le sue radici nella nascita dei primi fornì per la produzione della calce. Da allora, l'azienda ha costruito un'offerta ampia e articolata, proponendo un Sistema Integrato capace di rispondere alle esigenze di ogni tipo di intervento, dal piccolo restauro al grande cantiere. La gamma comprende malte e intonaci premiscelati, prodotti per la pittura, massetti e collanti, adesivi, impermeabilizzanti, riempitivi per fughe, prodotti bio-ecologici, soluzioni per il risanamento di murature umide, per il ripristino del calcestruzzo, sistemi per l'isolamento termico, fino alle lastre in cartongesso GYPSOTECH® e alla linea decorativa SFIDE D'ARTE®.

Fassa investe nella trasparenza delle performance ambientali attraverso la pubblicazione di **EPD (Environmental Product Declarations)**, conformi allo standard **UNI EN ISO 14025:2010**.

Dal 2022, l'organizzazione è abilitata all'emissione autonoma delle EPD, grazie a un sistema certificato di raccolta dati e studi LCA.

Come risultato degli studi LCA condotti, nel biennio 2023 e 2024 l'azienda ha ottenuto le dichiarazioni EPD relativamente alla calce viva calcica e dolomitica, agli ossidi macinati (di entrambe le tipologie) e alla calce idrata. In uno degli stabilimenti dell'azienda il contenuto di materiale riciclato è asseverato in conformità alla norma UNI EN ISO 14021:2021.

## I progetti

Fassa integra nelle proprie attività iniziative di promozione culturale e attenzione alla sostenibilità ambientale, in coerenza con la strategia aziendale. Tra le principali iniziative si segnalano il **"Premio Internazionale Architettura Sostenibile"** e il **"Premio Domus Restauro e Conservazione"**, realizzati con la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara. L'azienda ha inoltre sostenuto il restauro di importanti opere, come gli affreschi del Palazzo dei Trecento, alcune pitture murali a Pompei, e la celebre scultura "Le Tre Grazie" di Antonio Canova.



Negli anni 2023 e 2024 nell'ambito della campagna nazionale di **Legambiente** dedicata ai cantieri della transizione ecologica, Fassa ha ospitato la tredicesima e la quattordicesima tappa presso i siti produttivi di Spresiano, Ceraino e Calliano, scelti come esempi virtuosi di transizione sostenibile. Di seguito, link di Legambiente che descrivono le due tappe:

## COLLABORAZIONI 2023 – 2024 CON LEGAMBIENTE

2023 – LA LINEA NOVANTICA E 13 TAPPA DEI CANTIERI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, STABILIMENTO DI CERIANO (VR)

I cantieri della transizione ecologica, tappa in Veneto · Legambiente

2024 – 14 TAPPA DEI CANTIERI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, STABILIMENTO DI CALLIANO (AT)

[I cantieri della transizione ecologica, l'impianto di Calliano \(At\) · Legambiente](#)

Un altro esempio di innovazione è rappresentato dalla linea **NOVANTICA®**, sviluppata da Fassa I-Lab, completamente priva di cemento e formulata con **calce aerea e materiali pozzolanici**. Grazie alle basse emissioni e alla compatibilità con materiali storici, NOVANTICA® ha ottenuto il riconoscimento di **"prodotto consigliato da Legambiente"**.

## FassAcademy

**FassAcademy** è il progetto formativo dedicato a professionisti, rivenditori e imprese, per offrire aggiornamento continuo su tecniche e materiali del settore. Attraverso eventi, convegni e webinar in tutta Italia – realizzati anche in collaborazione con scuole e clienti – promuove la diffusione della conoscenza tecnica e dell'innovazione.

Nel biennio 2023–2024, FassAcademy è stata **ampliata anche a livello internazionale**, con le prime attività formative avviate in Portogallo e Spagna.

# Fornaci Calce Grigolin S.p.a.

## Highlights

-Avvio del primo forno > 1963

-Certificazioni

- UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione della Qualità
- EPD conforme all' UNI ISO 14025:2010 – Etichetta ambientale di tipo III

-Badge ECOVADIS

-Codice Etico, MOG 231

-Politica Anticorruzione, Politica Ambientale, Politica Privacy

-Distanza media cava-impianto: 83 km

## La storia e l'identità di Fornaci Calce Grigolin

Le origini della società risalgono agli anni '50, a Ponte della Priula, lungo il fiume Piave, quando il fondatore **Giobatta Grigolin** intraprese l'attività imprenditoriale installando nel 1963 il primo forno per la calce, con una capacità produttiva giornaliera di circa dieci tonnellate. Negli anni successivi vennero realizzati altri tre forni, entrati in funzione rispettivamente nel 1964, 1966 e 1983.

A partire dalla fine degli anni '80 l'azienda avviò una fase di forte espansione: da un lato ampliò la propria gamma con nuovi prodotti destinati al mercato, dall'altro diede avvio a nuovi stabilimenti e impianti produttivi, accelerando così il percorso di crescita e consolidamento nel settore.

Oggi, un aspetto rilevante dell'attività di Fornaci Calce Grigolin è l'attenzione all'ottimizzazione dei processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre sprechi e migliorare l'efficienza lungo l'intera filiera. L'azienda ha conseguito importanti certificazioni ambientali, quali:

- **EPD conforme UNI ISO 14025:2010:** un documento certificato basato sul metodo Life Cycle Assessment (LCA), che analizza l'impatto della calce lungo tutto il suo ciclo di vita, fornendo dati trasparenti su emissioni di CO<sub>2</sub>, consumo di risorse naturali ed efficienza produttiva.
- **Certificazione UNI EN ISO 9001:2015:** un impegno costante per la qualità, applicato a ogni fase della ricerca e sviluppo del laboratorio.
- **Badge EcoVadis:** un riconoscimento internazionale che misura le pratiche aziendali in termini di responsabilità sociale d'impresa, etica, gestione ambientale e impegno verso una catena di approvvigionamento responsabile.

Grazie alle acquisizioni effettuate nel tempo, il Gruppo Grigolin si compone di aziende diversificate, tra cui **SuperBeton**, **Brussi Costruzioni**, **TesiSystem**, **Magnetti Building** e **Ferrobeton**. Inoltre, nel 2019 ha acquisito Italcalce, realtà specializzata nella produzione di calce per l'industria, l'agricoltura e l'edilizia, con sede a Terracina.

Il Gruppo Grigolin:



Oggi l'azienda è presente con **11 siti produttivi** (nove in Italia e due in Germania), 15 depositi logistici sul territorio nazionale, due filiali estere (ArteMuri GmbH in Germania, Grigolin SA in Svizzera) e **tre fornì per la produzione della calce**.

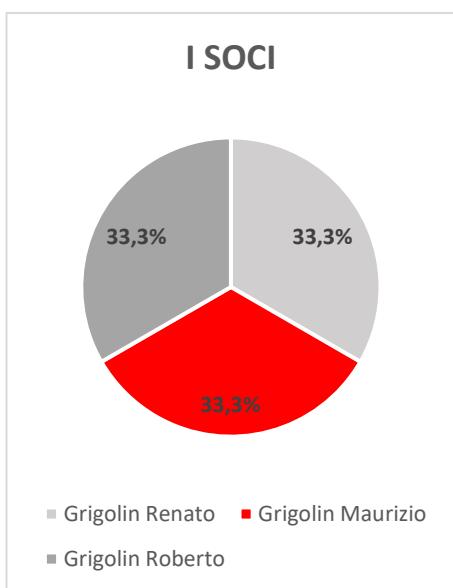
Nel biennio 2023–2024, Fornaci Calce Grigolin ha confermato il proprio impegno verso l'innovazione tecnologica e l'efficientamento dei processi produttivi, da sempre elementi centrali della visione industriale del Gruppo.

In quest'ottica, è stata realizzata una **nuova sezione di impianto** dotata di motori per l'insufflaggio di aria nei fornì, con l'obiettivo di ottimizzare le fasi di raffreddamento della calce, migliorare la stabilità del processo e incrementare l'efficienza energetica complessiva.

Inoltre, nel 2024 è stato introdotto un **nuovo tritatore con silos** per la gestione della segatura, finalizzato all'efficientamento dello stoccaggio del polverino di legno, combustibile alternativo utilizzato negli impianti. Questo intervento ha contribuito a rendere più efficiente e continuo l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili interne.

Queste azioni si inseriscono in un percorso più ampio orientato alla sostenibilità e alla responsabilità ambientale. In coerenza con questa visione, l'azienda ha formalizzato una **Politica Ambientale** che guida le scelte operative nella gestione delle risorse e nella riduzione degli impatti.

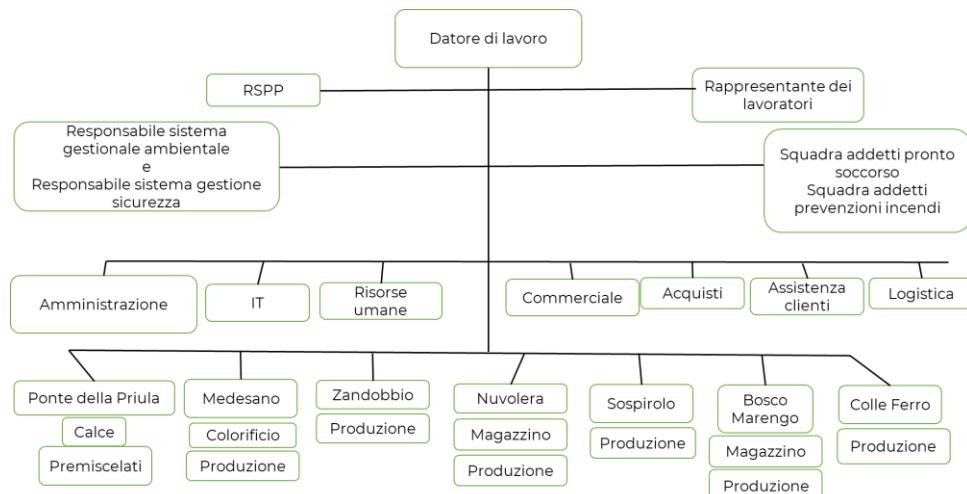
## La struttura organizzativa



**Amministratore Unico** e Rappresentante dell'Impresa dal 2021 è Grigolin Renato, affiancato da un **Collegio Sindacale** composto da cinque membri: il Presidente del Collegio Sindacale, Di Lenardo Ferruccio, due membri in funzione di Sindaco, Basciano Alberto e Da Re Pietro, e due membri in funzione di Sindaco Supplente, Peruch Elisabetta e Fabris Piermario. Infine, è presente anche un Preposto alla Gestione Tecnica ai sensi del D.m. 37/2008, Mazzoletti Cristian. La società di revisione è rappresentata da BDO Italia S.P.A.

La proprietà di Fornaci Calce Grigolin S.p.A. è suddivisa in tre parti uguali tra i soci Maurizio Grigolin, Renato Grigolin e Roberto Grigolin, ciascuno titolare di un terzo del capitale sociale.

## L'organigramma aziendale



## I prodotti

Fornaci Calce Grigolin è attiva nella produzione di calce, adesivi, pitture e sistemi premiscelati destinati all'edilizia, con una proposta articolata che abbraccia sia l'edilizia tradizionale che quella ad alte prestazioni. L'ampiezza della gamma – una delle più complete nel mercato di riferimento – include anche impermeabilizzanti, sistemi di isolamento termico, massetti, malte tecniche, soluzioni per il ripristino strutturale, prodotti per fondazioni, intonaci, rasanti e materiali per la bioedilizia.

L'azienda opera attraverso impianti produttivi moderni a ciclo continuo e dispone di giacimenti propri di materia calcarea, elemento che garantisce una fornitura costante e omogenea di materie prime di alta qualità. L'intero processo è supportato da laboratori chimici interni, dove si svolgono attività di controllo qualità e testing, in sinergia con centri di ricerca collocati sia in Italia che in Germania.

Fornaci Calce Grigolin impiega **segatura di legno** come combustibile alternativo nei cicli di produzione della calce, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

I principali ambiti applicativi dei prodotti aziendali comprendono:

- **Sottofondi e posa di pavimentazioni**, attraverso le linee “BaseForte”, “AquaTutor”, “GrigoKoll” e “FugaStyle”;
- **Consolidamento strutturale**, con soluzioni tecniche avanzate per murature, intonaci e sistemi CRM, parte integrante del progetto “Palladio Reinforcing System”, nato per rispondere alla crescente esigenza di sicurezza sismica;
- **Risanamento di murature umide**, mediante prodotti a base di calce o cemento;
- **Ripristino di calcestruzzi e murature**, rivolto a interventi di recupero e manutenzione edilizia;
- **Isolamento termico e intonaci colorati**, per l'efficienza energetica e la finitura architettonica;
- **Leganti per costruzioni tradizionali**, tra cui malte, calce e cemento;
- **Materiali per la bioedilizia**, con un'offerta dedicata nella linea “Palladio”;
- **Pitture, smalti e rivestimenti**, per interni ed esterni;
- **Soluzioni per fondazioni profonde**, con la linea tecnica “Grigofond”;
- **Prodotti per l'utenza hobbistica**, attraverso la linea “Mister Grigo”.

L'attività di **ricerca e sviluppo** rappresenta un elemento distintivo dell'identità aziendale: il miglioramento continuo dell'offerta, la sperimentazione di nuove formulazioni e l'attenzione alle esigenze di mercato guidano il lavoro quotidiano dei laboratori, con l'obiettivo di garantire elevati standard di qualità, prestazioni e affidabilità.

## I progetti

Nel biennio 2023–2024, Fornaci Calce Grigolin ha proseguito il proprio percorso di miglioramento continuo, attraverso una serie di interventi mirati a rafforzare l'efficienza dei processi produttivi, nel rispetto delle comunità locali e in coerenza con le strategie aziendali in materia di responsabilità ambientale.

Tra le principali iniziative realizzate si segnala il **completamento, nel 2024, di un importante intervento di revamping** su uno dei forni destinati alla produzione di calce. L'attività ha comportato l'adozione di soluzioni impiantistiche avanzate, finalizzate a incrementare l'efficienza energetica e a migliorare le performance ambientali dell'impianto.

Sempre nel corso del 2024 è stato **ultimato un sistema di lavaggio** in continuo delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dallo stabilimento. Il progetto, oltre a migliorare la gestione delle polveri residue, contribuisce a prevenire la dispersione di materiale solido lungo le arterie stradali adiacenti, con effetti positivi sia sulla qualità dell'aria che sulla comunità locale.

Un ulteriore intervento ha riguardato un'area interna alla proprietà aziendale, oggetto di **pianumazione e riqualificazione ambientale**, secondo quanto previsto da un **accordo di programma sottoscritto con il Comune di Susegana**. Il progetto, attualmente in fase conclusiva, prevede – al termine dei lavori – il rilascio di un'attestazione formale da parte

degli enti competenti. L'iniziativa si inserisce in un'ottica di riequilibrio ecologico e valorizzazione del paesaggio produttivo.

Si ricorda inoltre che, già nel 2022, l'azienda ha avviato un percorso di transizione energetica attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico presso il sito di Bosco Marengo (AL), contribuendo all'autoproduzione da fonti rinnovabili.

In ambito sociale, invece, Fornaci Calce Grigolin riconosce il valore delle iniziative che favoriscono la partecipazione attiva delle comunità locali e, in quest'ottica, ha continuato a sostenere progetti sportivi e ricreativi promossi da realtà del territorio.

Le principali attività realizzate includono:

- **A.S.D. Valbelluna Basket**

Sostegno all'attività sportiva giovanile mediante iniziative pubblicitarie su banner e canali digitali, in riferimento alla stagione sportiva 2023/2024 e all'anno solare 2024.

- **A.S.D. Vigor Basket Conegliano**

Sponsorizzazione dell'attività sportiva dilettantistica per il periodo 2024–2025.

- **Pro Loco Susegana – Festa degli Aquiloni**

Supporto alla manifestazione ricreativa organizzata il 1° settembre 2024, rivolta in particolare a famiglie e bambini.

- **Pro Loco Montegnacco – Marcia dei Fiori**

Contributo alla realizzazione dell'evento sportivo a partecipazione libera tenutosi nel 2024, che unisce la pratica motoria alla riscoperta dell'ambiente naturale e del patrimonio locale.

- **Rally Team S.r.l. – attività sportiva motoristica**

Presenza pubblicitaria per la stagione sportiva 2024 su veicoli da competizione e mezzi tecnici del pilota Manuel Lesa. Tra gli eventi di riferimento figura il 44° Rally della Fettunta (FI), svoltosi a novembre 2024.

- **Feralpisalò S.r.l. – stagione sportiva 2023/2024**

Sponsorizzazione della società calcistica professionistica impegnata nel campionato nazionale.

- **U.S. Cremonese S.p.A. – Lega B 2023/2024**

Attività pubblicitaria realizzata in qualità di Bronze Partner presso lo stadio "Giovanni Zini" di Cremona.

# Fornaci Zulian S.r.l.

## Highlights

- **Anno di fondazione** > 1896
- **Certificazioni:**
  - o UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale
  - o UNI EN ISO 9001:2015 -Sistema di gestione per la Qualità
- **EcoVadis medaglia d'oro**
- **MOG 231 e Codice Etico**
- **Politica per la qualità e l'ambiente**
- **Distanza media cava-impianto:** 32 km

## La storia e l'identità di Fornaci Zulian

La storia di Fornaci Zulian nasce da una consolidata tradizione artigiana: la famiglia Zulian è documentata come attiva nella produzione della calce già a partire dal XVIII secolo, lungo il fiume Brenta, nel territorio di Fontaniva (PD). L'impresa, nella sua forma moderna, nasce nel 1896 con la costruzione della prima fornace per la cottura del calcare da parte dei fratelli Carlo e Prosdocimo Zulian, rispettivamente fornaciaio e fuochista.

In origine, l'attività era caratterizzata da una produzione su piccola scala – circa otto quintali di calce al giorno – ma già nello stesso anno venne realizzato un secondo forno, segnando l'inizio di un percorso di costante ampliamento. Un ulteriore sviluppo risale al 1958, con il rialzo del forno principale e la costruzione di nuovi capannoni destinati alla gestione delle materie prime e della produzione.

La svolta tecnologica avviene nel 2009, con l'installazione di un moderno forno verticale automatizzato ad alta efficienza, con una capacità produttiva annua superiore a 120.000 tonnellate. L'impianto è interamente controllato da un sistema centralizzato e garantisce standard elevati sia in termini qualitativi sia ambientali. In tale ottica, l'azienda ha progressivamente adottato una politica energetica orientata alla sostenibilità, utilizzando **biomassa al 100% come combustibile** per la produzione, con impiego di metano limitato ai soli uffici e gasolio esclusivamente per l'alimentazione degli automezzi.

Il sito produttivo principale si trova a Fontaniva (PD), in prossimità della cava di Carpanè (VI), collocata alle pendici occidentali del Grappa. Questa vicinanza logistica consente un approvvigionamento efficiente di materia prima calcarea, garantendo qualità, tracciabilità e continuità di filiera.

Nel 2011, l'ingresso nel **Gruppo Unicalce** ha consolidato ulteriormente la presenza di Fornaci Zulian sul mercato nazionale e internazionale, grazie a una rete logistica multimodale (gomma, rotaia, nave) e a una strategia distributiva estesa a numerosi paesi europei, tra cui Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Romania, Slovenia, Croazia e Serbia.

Nel 2024, l'azienda ha conseguito la **medaglia d'oro EcoVadis**, riconoscimento che attesta l'eccellenza in ambito ambientale, sociale ed etico a livello internazionale.

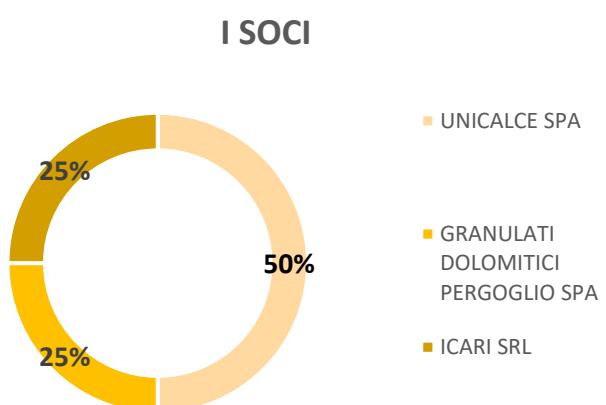
Sempre nello stesso anno, è stato nominato un **Energy Manager interno** con funzioni di coordinamento delle politiche energetiche aziendali, a conferma della crescente attenzione alla gestione efficiente delle risorse. Tra gli obiettivi strategici in fase di implementazione rientra l'ottenimento della **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)**, con l'intento di garantire trasparenza e tracciabilità degli impatti ambientali associati ai cicli produttivi.

Dal punto di vista normativo, Fornaci Zulian opera nel rispetto delle prescrizioni dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, che prevede il monitoraggio in continuo delle emissioni e campionamenti sistematici sui rifiuti, in un'ottica di presidio costante delle performance ambientali. Tali attività si inseriscono all'interno di una **politica ambientale strutturata**, orientata alla riduzione degli impatti, alla responsabilità nei confronti del territorio e al miglioramento continuo.

Dal 2014 l'azienda è inoltre dotata di un **Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e di un **Codice Etico**, strumenti che definiscono in modo chiaro i principi guida in termini di trasparenza, legalità e responsabilità verso gli stakeholder.

## La struttura organizzativa

Fornaci Zulian S.r.l. adotta un sistema di amministrazione pluripersonale a struttura collegiale, articolato in un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri. Il ruolo di **presidente** è ricoperto da Luca Negri, affiancato da un **vicepresidente**, Remo Mosole, dall'**amministratore delegato**, Simone Zulian e da cinque **consiglieri**: Giulio Gnechi, Luigi Gnechi, Carlo Zulian, Luca Negri e Mattia Mosole Cappelletto.

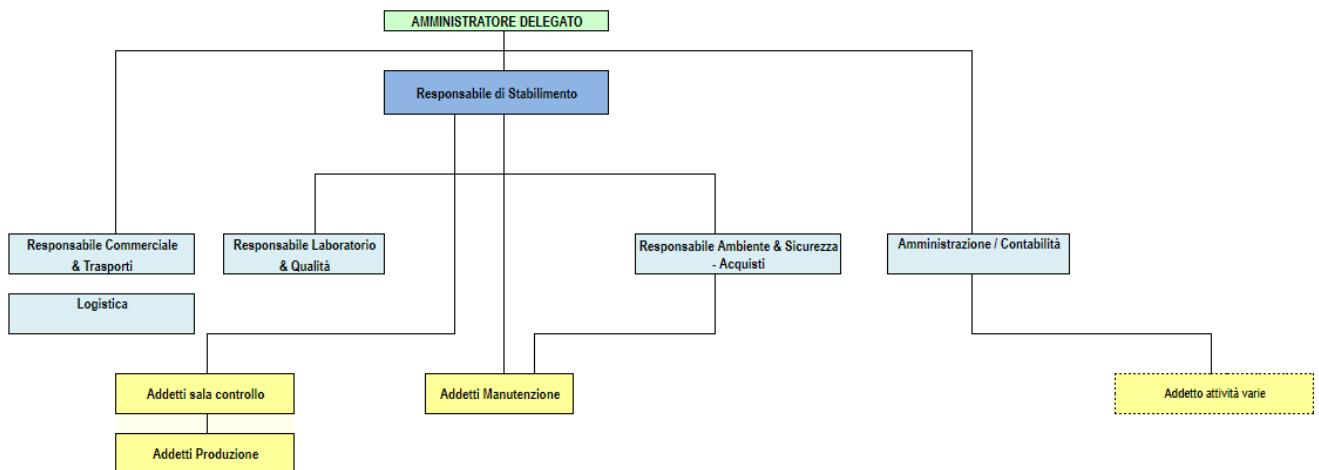


Il **collegio sindacale** è presieduto da Bruno Guarnieri ed è composto da Vittorio Faldini e Francesco Puccio in qualità di sindaci effettivi. Completano l'organo di controllo Germano Rossi e Sara Pellucchi, in qualità di sindaci supplenti.

All'interno della struttura è inoltre presente la figura del **procuratore**, affidata a Massimo Marcolin.

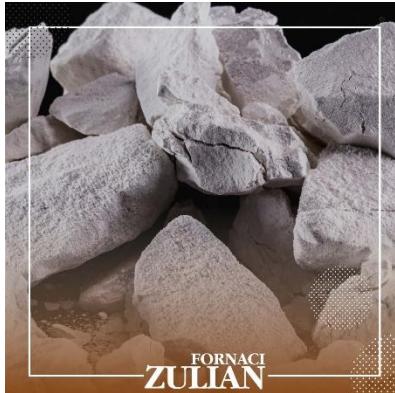
La compagine societaria è costituita da tre soci: Unicalce S.p.A., con una partecipazione pari al 50% del capitale sociale, e Granulati Dolomitici Pergoglio S.p.A. e Icar S.r.l., ciascuna con una quota del 25%.

## L'organigramma aziendale



## I prodotti

Dal 1986, Fornaci Zulian si è specializzata nella produzione di calce dolomitica e magnesiaca. Nel corso degli anni, la gamma dei prodotti offerti si è ampliata e oggi si rivolge a diversi settori, tra cui quello siderurgico, chimico, del vetro, edilizio, ecologico e della stabilizzazione dei terreni.



Attualmente, la linea completa comprende:

- **Calce viva magnesiaca:** particolarmente indicata per l'industria siderurgica, chimica, del vetro e dell'edilizia, prodotta con miscele a diverse concentrazioni di magnesio.
- **Calce viva dolomitica:** ottenuta dalla lavorazione della dolomia proveniente dalle cave vicine alla sede aziendale, con un contenuto di magnesio tra il 36% e il 40%.
- **Calce viva calcica:** ideale per i settori siderurgico, chimico, del vetro e della plastica, oltre che per l'edilizia e la costruzione di strade; disponibile anche con un basso contenuto di carbonio per particolari processi produttivi.
- **Calce idrata:** particolarmente adatta per applicazioni in campo ecologico, agricolo, edilizio e chimico.
- **Calce idrata ad alto titolo:** caratterizzata da un contenuto di calcio superiore al 90%, è una calce di elevata purezza e granulometria fine, ideale per usi speciali.
- **Carbonati di calcio e magnesio:** offerti con granulometrie e confezioni personalizzate.
- **Miscele desolforanti:** disponibili con diverse composizioni e granulometrie, utilizzate per ridurre la quantità di zolfo nei processi di lavorazione di metalli e acciaio.

- **Cementi e stucchi:** molto utilizzati nell'edilizia e nella costruzione di strade per la stabilizzazione dei terreni.
- **Brical:** bricchette calciche prodotte mediante la compressione di polvere di calce, con basso contenuto di carbonio e alto titolo di CaO; impiegate soprattutto in ambito ecologico, siderurgico e chimico.
- **Brimag:** bricchette magnesiache ottenute dalla compressione di polvere di calce dolomitica, con basso contenuto di carbonio ed elevato titolo di MgO; utilizzate principalmente nei settori siderurgico e chimico.

## I progetti

Nel tempo, Fornaci Zulian ha sviluppato un dialogo attivo con il territorio, promuovendo iniziative ambientali e sociali in grado di generare valore condiviso per la comunità locale.

Un progetto particolarmente significativo è stato avviato nel 2022, in collaborazione con “**Beleafing**”, società specializzata in attività di forestazione aziendale, con il patrocinio del **Comune di Fontaniva**. L'iniziativa ha previsto la **piantumazione di nuove alberature in un'area limitrofa allo stabilimento**, con l'obiettivo di riqualificare uno spazio di prossimità attraverso un approccio orientato alla sostenibilità ambientale. Nella stessa area, tra il 2023 e il 2024, è stato **realizzato un parco giochi pubblico**, reso accessibile ai cittadini, in un'ottica di restituzione attiva al territorio.

Nel biennio 2023–2024 l'azienda ha inoltre **collaborato con l'Amministrazione comunale di Fontaniva** per l'organizzazione di eventi pubblici, tra cui un raduno di auto storiche Fiat 500 e l'allestimento dell'area ludica esterna adiacente allo stabilimento. In alcune occasioni, lo spazio esterno aziendale è stato reso disponibile – previa autorizzazione – per lo svolgimento di gare automobilistiche locali, nel rispetto delle normative vigenti e della sicurezza.

Tra le iniziative a carattere sociale, Fornaci Zulian partecipa al programma **WelfareCare**, volto alla **prevenzione del tumore al seno**, favorendo l'accesso gratuito a servizi diagnostici sul territorio e contribuendo alla diffusione della cultura della prevenzione.

Parallelamente, l'azienda ha avviato un **piano di welfare aziendale** sviluppato attraverso la piattaforma “**TreCuori**”, che mette a disposizione dei collaboratori una varietà di servizi personalizzabili in ambiti quali istruzione, salute, mobilità, tempo libero e supporto alla famiglia.

# Italcalce S.r.l.

## Highlights

- **Anno di fondazione:** 1969
- **Certificazioni:**
  - o UNI ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità
  - o EPD conforme all' UNI ISO 14025:2010 – Etichetta ambientale di tipo III
- **Distanza media cava-impianto:** 30 km

## La storia e l'identità di Italcalce



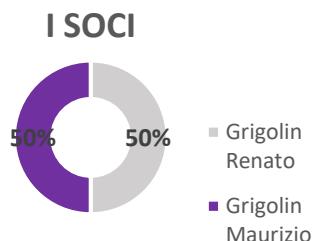
Fondata nel 1969, Italcalce è oggi dotata di impianti altamente tecnologici, gestiti da sistemi informatici integrati, altoforni di ultima generazione e sistemi di produzione al più elevato livello qualitativo. Attualmente, l'azienda ha una capacità produttiva superiore alle 150.000 tonnellate annue, controllate scrupolosamente da un **innovativo laboratorio di analisi chimico-fisiche**.

La sede a Terracina, in posizione strategica nel centro Italia — a soli 100 chilometri dal porto di Napoli e a 140 da quello di Civitavecchia — ha favorito lo sviluppo di relazioni commerciali con numerose compagnie marittime internazionali.

Italcalce dimostra da anni un forte impegno in ambito ambientale. Nel 2024 ha ottenuto la **certificazione EPD conforme all'ISO 14025** (Environmental Product Declaration), a conferma della trasparenza e tracciabilità del proprio impatto ambientale. Inoltre, tra il 2023 e il 2024 è stato dismesso un vecchio autocarro Euro 3, sostituito con un mezzo Euro 6, più efficiente e meno inquinante. È stato infine implementato un **impianto di recupero delle acque** provenienti da lavaggi e processi produttivi, che consente un riutilizzo delle stesse fino a due o tre cicli. L'azienda ha anche attivato un sistema di approvvigionamento energetico da **Garanzie di Origine (GO)** e nuovi obiettivi di **efficientamento energetico** per i prossimi anni. In aggiunta, Italcalce è soggetta a monitoraggio annuale nell'ambito dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, per assicurare la piena conformità normativa e ambientale delle sue attività.

## La struttura organizzativa e la composizione societaria

La struttura organizzativa di Italcalce S.r.l. fa capo all'Amministratore Unico, **Pivirotto**



**Alberto**, titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. È affiancato dal Revisore Unico, **Ricciardello Giuseppe**. La proprietà dell'azienda è detenuta in parti uguali da **Grigolin Renato** e **Grigolin Maurizio**.

## I prodotti

Italcalce offre oggi un'ampia gamma di prodotti dedicati alle applicazioni più moderne e avanzate, rappresentando al contempo la migliore tradizione italiana nel settore. L'attuale catalogo comprende:

- **Ossido di calcio granulare (composto di calce e magnesio)**: è impiegato soprattutto in agricoltura per neutralizzare le reazioni acide del terreno e favorirne l'addolcimento. Può essere utilizzato anche come concime naturale o come elemento per migliorare la qualità del suolo.
- **Idrossido di calcio (fiore di calce idrata)**: viene utilizzato in edilizia per produrre malte e intonaci. Trova inoltre ampio impiego per abbattere l'acidità dei fumi nelle centrali termoelettriche, negli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani e nei sistemi di filtrazione delle vetrerie.
- **Grassello di calce**: utilizzato come ottimo legante aereo nella preparazione di rasanti e finiture su intonaci, vede un largo impiego in interventi di pittura e restauro.
- **Malta fina umida**: si tratta di un intonaco di finitura realizzato esclusivamente con materiali naturali; è destinata all'uso su superfici interne con intonaco tradizionale o premiscelato, oppure su superfici esterne se miscelata con una percentuale di cemento compresa tra il 6% e l'8%.
- **Ossido di calcio in zolle**: impiegato prevalentemente nell'industria del ferro e dell'acciaio e nella fabbricazione dello zucchero, dove serve per separare acidi organici e albumine dal succo di barbabietole o canna da zucchero.
- **Ossido di calcio micronizzato**: ottenuto dalla macinazione della calce viva in zolle, è utilizzato per la stabilizzazione dei terreni, per ridurre le emissioni di zolfo nelle centrali termiche e nella produzione di mattoni calco-silicei e calco-sabbiosi.

# Leone La Ferla S.p.a.

## Highlights

- **Anno di fondazione** > 1724
- **Certificazioni** >
  - UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione Ambientale
  - UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità
  - UNI CEI EN ISO 50001:2018 - Sistemi di gestione dell'energia
  - UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema per la Salute e Sicurezza sul lavoro
- **Distanza media cava-impianto:** 200 m

## La storia e l'identità della Leone La Ferla S.p.A.



La **Leone La Ferla S.p.A.** è una delle realtà produttive più consolidate del settore ed oggi è l'unico produttore di calce in Sicilia, con una storia che affonda le radici nel **1724**, anno in cui la famiglia La Ferla, trasferitasi ad Augusta dopo il terremoto del 1693, avviò le prime attività di cottura della calce e della terracotta. Negli anni, l'impresa ha accompagnato lo sviluppo del territorio, evolvendo dalle prime fornaci tradizionali alle installazioni a fuoco intermittente in contrada Palma-Corso Croce, dove conobbe una fase di forte espansione commerciale.

Il **1940** segnò una tappa fondamentale: Leone Costantino La Ferla rilevò le quote familiari e fondò ufficialmente la ditta con l'attuale denominazione. Negli anni Sessanta, l'azienda avviò un ambizioso piano di rinnovamento, sostenuto da istituti pubblici finanziatori, che portò alla costruzione di un moderno stabilimento industriale in **contrada Petraro a Melilli**, area strategicamente scelta per la disponibilità di cave di calcare di qualità. Il nuovo impianto venne inaugurato il **1° maggio 1965**, segnando l'ingresso in una nuova fase di crescita e innovazione tecnologica.

Nel **1969** la trasformazione in società per azioni consolidò ulteriormente la struttura organizzativa e la proiezione verso il futuro. Oggi Leone La Ferla, forte di una storia tricentenaria, continua a essere un punto di riferimento per la filiera della calce siciliana, unendo tradizione e capacità di rinnovamento.

## L'evoluzione tecnologica

Nel tempo, lo stabilimento ha attraversato quattro principali fasi di potenziamento:

- **1971-1974:** raddoppio dell'impianto di idratazione, costruzione dell'impianto cava e installazione della terza linea di produzione.
- **1981-1984:** conversione dei forni da olio combustibile a metano e costruzione di un impianto per la produzione di grassello di calce.

- **1987-1988:** avvio di un impianto di palletizzazione automatizzato e costruzione di un forno Maerz di nuova generazione, che ha migliorato qualità, resa energetica e impatto ambientale.
- **1992-1994:** realizzazione di un nuovo impianto di idratazione, introduzione di un sistema informatico per il controllo degli impianti, nuove insacciatrici a pesatura elettronica, macchina infila sacchi automatica e sistema di termoretrazione per la palletizzazione.
- **2005:** viene installato un nuovo impianto di palletizzazione con aumenti significativi della produttività e dell'efficienza.
- **2017-2019:** automazione dell'impianto di frantumazione dalla sala di controllo centralizzata e contestualmente si procede ad un profondo revamping del sistema di controllo, rete fabbrica e sala centralizzata.
- **2024-2025:** acquisto ed installazione nuovo impianto di idratazione e separatore per aumentare la produzione giornaliera, la qualità del prodotto e l'efficienza energetica.

Questi investimenti hanno permesso di incrementare la capacità produttiva e migliorare ulteriormente la qualità del prodotto.

### La struttura attuale

Nel 2024, **Leone La Ferla S.p.A.** ha celebrato i **300 anni dalla sua fondazione**, affermandosi come una delle aziende familiari più longeve al mondo ancora attive nello stesso settore. Avviata nel 1724 ad Augusta, la Società ha attraversato dieci generazioni mantenendo continuità produttiva, spirito imprenditoriale e radicamento nel territorio siciliano.

Oggi **Leone La Ferla S.p.A.** dispone di una capacità produttiva di 130.000 tonnellate annue di calce in zolle. L'azienda controlla due società: **Saced S.p.A.** (di cui detiene il 99,68%) e **Cogefin S.r.l.** (con una partecipazione del 53,25%).

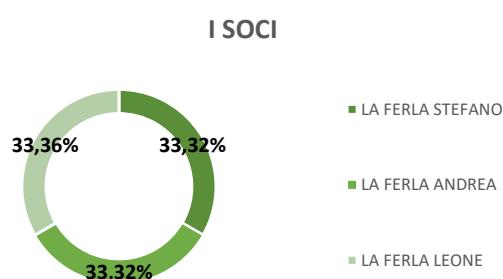
Negli ultimi anni, l'azienda ha avviato un percorso strutturato di crescita sostenibile e responsabilità ambientale. Nel 2024 ha ottenuto le certificazioni **ISO 50001** (gestione dell'energia) e **ISO 45001** (salute e sicurezza sul lavoro), implementando le relative politiche aziendali, a cui si affiancano una **politica ambientale** e una **politica per la protezione dei dati e la sicurezza informatica**.

Tra le principali attività di efficientamento in programma si annoverano l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile, la sostituzione completa dell'illuminazione tradizionale con lampade LED a basso consumo e l'implementazione di un sistema di recupero delle acque di processo, finalizzato alla riduzione degli sprechi idrici e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

Dal 2023, Leone La Ferla sostiene inoltre le attività di **ricerca e sviluppo** promosse da **"Limenet Srl"**, una start-up innovativa con sede a Lecco, che sviluppa un processo brevettato per la cattura della CO<sub>2</sub> dall'atmosfera o da biomasse, con successivo stoccaggio in bicarbonati da iniettare in mare, generando benefici sia per l'ambiente atmosferico che marino. L'azienda, oltre a essere socio finanziatore, fornisce supporto tecnico all'implementazione su scala industriale della tecnologia, mettendo a disposizione **il proprio know-how, la materia prima (carbonato di calcio) e dati storici** fondamentali per affinare il processo.

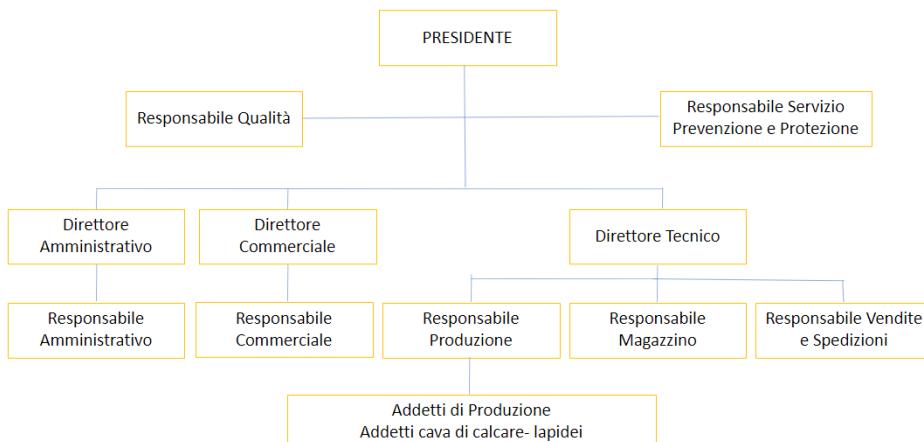
## La struttura organizzativa e la composizione societaria

Leone La Ferla spa adotta un sistema di amministrazione tradizionale, il cui Consiglio di Amministrazione ha come **Presidente ed Amministratore Delegato** Leone La Ferla, mentre gli altri Amministratori Delegati sono Andrea La Ferla e Stefano La Ferla. Il **Collegio Sindacale** è composto dal Presidente Giuseppe Tinè e dai Sindaci Giovanni Dipasquale ed Ippolito Barone. Infine, i Sindaci Supplenti sono Flavio Corso e Maria Sipala.



I soci che detengono la proprietà dell'impresa sono Leone La Ferla, Andrea La Ferla e Stefano La Ferla, ciascuno titolare di una quota azionaria pressoché equivalente.

## L'organigramma aziendale



## I prodotti

La produzione è stata diversificata inserendo tra i prodotti di vendita oltre alla calce in zolle viva, alla calce idrata per l'edilizia e l'agricoltura ed al grassello di calce, anche il granulato di calce per l'industria chimica e siderurgica, il fiore di calce idrata per il trattamento delle acque, il fiore di calce idrata speciale per l'industria dei premiscelati, l'ossido di calcio ventilato per la stabilizzazione delle terre argillose ed i pietrischi. La penetrazione commerciale dei prodotti raggiunge tutta la Sicilia e nel settore delle esportazioni alcuni Paesi dell'Africa Settentrionale.

# Unicalce S.p.a.

## Highlights

- **Anno di fondazione** > 1997
- **Certificazioni**
  - o UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema per la Gestione Ambientale
  - o UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la Qualità
  - o UNI EN ISO 45001:2018 – Sistema per la Salute e Sicurezza sul lavoro
  - o certificazione EMAS
  - o UNI CEI EN ISO 50001:2018 – Sistema di Gestione dell'Energia
  - o EPD conforme con la Norma UNI EN ISO 14025:2006
  - o UNI PDR 125:2022 – Parità di Genere
  - o Medaglia di Bronzo EcoVadis
- Pubblicazione primo Report di Sostenibilità
- **7 stabilimenti in cui viene lavorata la calce**
- **Distanza media cava-impianto:** 5 km

## La storia e l'identità di Unicalce

Unicalce S.p.A. nasce nel 1997 come espressione dell'unione di storiche aziende del settore calce, tra cui Gnechi-Donadoni S.p.A. e Ghisalberti S.p.A., attive rispettivamente dal 1923 e dal 1927. La prima operava a Maggianico (Lecco) con due forni alimentati a legna; la seconda si distinse fin da subito per un approccio produttivo innovativo a Brembilla (Bergamo).

Elemento chiave nello sviluppo del gruppo fu la Dolomite Colombo, fondata nel 1936 a Lecco e guidata dalla famiglia Colombo, che nel corso degli anni Sessanta acquisì il pacchetto azionario della Gnechi-Donadoni, diventando il motore finanziario dell'aggregazione. È da questa visione strategica che, nel 1969, nacque Sider Calce S.p.A., fondata con Ghisalberti e attiva con un impianto a Campiglia Marittima (LI). Nel 1986 Sider Calce acquisì Calce San Pellegrino S.p.A. di Narni (TR), consolidando la presenza nel centro Italia.

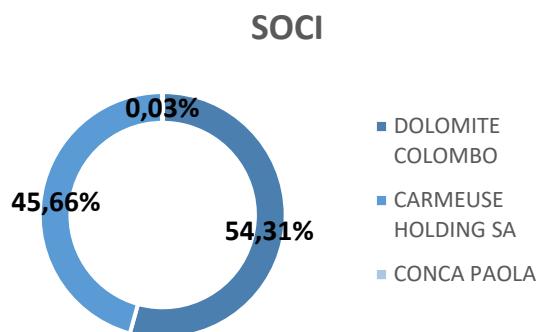
Nel tempo, al nucleo originario si aggiunsero diverse realtà produttive: Calce Dolomia (Genova e Bernezzo), Simet (Taranto), Campania Calce (Marcianise) e Latincalce (Itri), rafforzando l'assetto nazionale. Dopo la fondazione ufficiale di Unicalce nel 1997, il processo di crescita è proseguito nei primi anni 2000 con l'acquisizione di Calci Idrate e l'avvio della produzione di premiscelati.

Oggi Unicalce, insieme a Dolomite Colombo S.p.A., costituisce il Gruppo Unicalce. Con sede a Lecco, dispone di 7 impianti produttivi di calce, 4 di premiscelati e 10 cave – tra cui una delle più grandi miniere di calcare sotterranea al mondo coltivata per sottolivelli. L'azienda è certificata ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, ISO 50001 e UNI PDR 125:2022 e sette stabilimenti sono registrati EMAS. Con circa 500 dipendenti e un fatturato di 200 milioni di euro, esporta in circa 30 Paesi.

Nel 2023, Unicalce ha celebrato i suoi **100 anni di attività**. Il 2024 ha segnato un rafforzamento delle politiche di governance aziendale, con **l'aggiornamento del Codice Etico, l'introduzione del Codice di Condotta per i Fornitori, la revisione del sistema di**

**whistleblowing** e l'**adeguamento della policy anticorruzione**, a conferma dell'impegno per una gestione trasparente, responsabile e allineata alle best practice internazionali.

## La struttura organizzativa e la composizione societaria



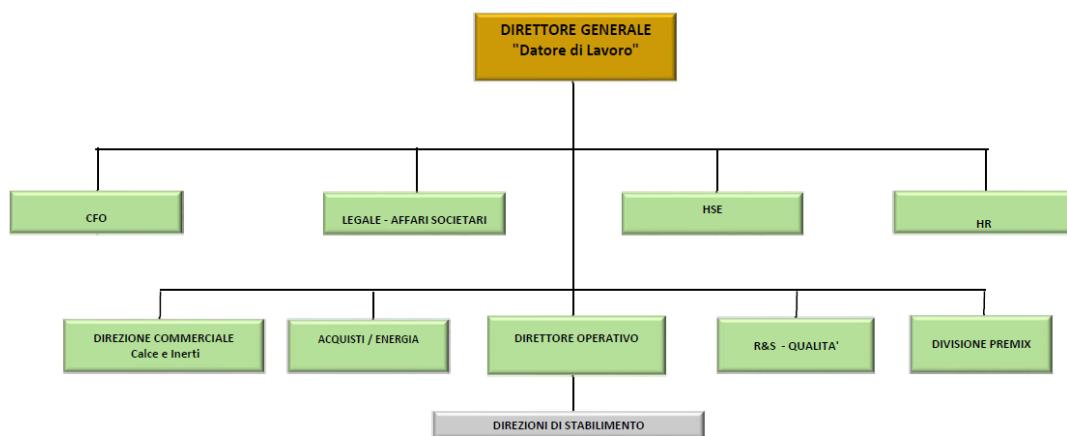
Unicalce S.p.A. è controllata da Dolomite Colombo S.p.A. che detiene la partecipazione di maggioranza ed esercita la direzione e il coordinamento della stessa.

Tra i soci di minoranza figurano Carmeuse Holding S.A e Paola Conca.

Unicalce S.p.A. adotta un modello di amministrazione di tipo tradizionale. Il governo societario è affidato a un **Consiglio di Amministrazione**, che opera attraverso un **Comitato Esecutivo**.

La funzione di controllo legale è affidata al **Collegio Sindacale**.

## L'organigramma aziendale



## I prodotti

I principali prodotti di Unicalce comprendono calce viva, calce idrata di elevata qualità, calce dolomitica, miscele desolforanti e malte. Questi prodotti trovano ampia applicazione in diversi settori, tra cui l'industria siderurgica, l'ecologia e l'ambiente, le infrastrutture, l'agricoltura e la zootecnia, l'edilizia, l'industria chimica e quella del vetro.

In particolare, le soluzioni offerte da Unicalce nei vari ambiti sono le seguenti:

- **Siderurgia:** prodotti a base di calce magnesiaca per la fase fusoria, come Saverit e Captor; Flumag, una soluzione a base di ossido magnesiaco destinata alla metallurgia secondaria; Desulfast, soluzione a base di ossido calcico per metallurgia secondaria; e Alucal, un alluminato di calcio utilizzato come fluidificante di scoria.
- **Agricoltura e zootecnia:** AgriCal+ (prodotto con ossido ad alto contenuto di calcio), AgriMag+ (correttivo a base di calcio e magnesio), AgriMag Super (ossido di calcio e magnesio derivato da carbonato dolomitico puro), Magnital (dolomite micronizzata purissima con sostanza organica), Potacal (miscela di carbonati puri di calcio e magnesio micronizzati con cloruro di potassio), Azotec (miscela di carbonati purissimi di calcio e magnesio micronizzati con azoto ureico), VF6 (coadiuvante tecnologico per il trattamento di derrate alimentari e granaglie) e VF10 (utilizzato per il trattamento e la sanificazione delle lettiere degli allevamenti, in particolare bovini).
- **Infrastrutture:** prodotti come UNIROAD, impiegato per la stabilizzazione delle terre argillose, e CALFILL, pensato per migliorare la qualità e la durabilità delle pavimentazioni stradali.
- **Edilizia:** calce idrata speciale nelle varianti fiore, alto titolo e grassetto, oltre a malte umide dedicate a grandi clienti, rivenditori e industria tramite la linea Premier.
- **Inerti e pietrischi:** carbonato di calcio puro e dolomite pura (carbonato di calcio e magnesio) disponibili in tutte le forme granulometriche.



Nel 2025 Unicalce ha ottenuto la certificazione di **Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD)** per alcune tipologie di prodotti, a conferma dell'impegno verso la trasparenza e la misurazione degli impatti ambientali. Le EPD, redatte in conformità alla norma **UNI EN ISO 14025:2006**, sono state verificate da SGS ICS Italia S.r.l. e registrate presso l'International EPD® System, con validità quinquennale (2025–2030).

Tutti gli studi di **Life Cycle Assessment (LCA)** utilizzati per la redazione delle EPD fanno riferimento all'anno **2023**, garantendo così la rappresentatività e l'attualità dei dati.

Le EPD conseguite riguardano i seguenti prodotti:

- **Calce calcica**
- **Calce dolomitica**
- **Calce magnesiaca**
- **Calce idrata calcica**

## I progetti

Con la consapevolezza che fare buona impresa non significa generare valore esclusivamente sotto il profilo economico, Unicalce attribuisce grande importanza allo sviluppo di relazioni solide con il territorio e la società. L'azienda si fa promotrice e sostenitrice di iniziative, sia a livello locale che nazionale, volte a diffondere e valorizzare le buone pratiche nel settore dell'industria estrattiva.

Nel 2024 Unicalce ha pubblicato il suo **primo Report di Sostenibilità**, un impegno che intende proseguire anche negli anni successivi, per garantire continuità e trasparenza nella rendicontazione delle proprie performance ESG.

A livello ambientale, Unicalce ha formalizzato una **Politica Ambientale** che permette alla società di prendersi impegni di carattere concreto attraverso varie **iniziativa di efficientamento energetico e ambientale**, tra cui **il passaggio dai combustibili fossili alla biomassa**.

## Tutela della biodiversità e del territorio

In tutti i propri siti produttivi, Unicalce progetta e cura aree verdi lungo l'intero perimetro degli insediamenti, integrando il paesaggio e contribuendo alla qualità ambientale. In alcuni casi, vengono istituite aree specifiche per lo svolgimento di attività di protezione o ripristino ambientale.

L'azienda è pienamente consapevole degli impatti sulla biodiversità derivanti dalle attività estrattive e industriali, inclusa l'introduzione nell'ambiente di sostanze estranee all'habitat naturale, sia da fonti puntuali che diffuse. Per questo motivo, Unicalce si impegna in maniera continuativa nell'identificazione, mitigazione e gestione di tali impatti.

In quest'ottica si inserisce anche un progetto sperimentale di biomonitoraggio avviato presso la cava di Madonna Scoperta a Narni (TR), dove è stato attivato un allevamento di api. Le api rappresentano un indicatore naturale estremamente sensibile, poiché prosperano solo in ambienti salubri, privi di inquinanti e ricchi di flora spontanea. La loro presenza non solo consente di monitorare in modo naturale l'impatto delle attività sull'ambiente, ma contribuisce attivamente alla valorizzazione della biodiversità attraverso l'impollinazione.

Questa iniziativa riflette l'impegno di Unicalce per una coltivazione sostenibile delle cave, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e promuovere un ripristino ecosistemico efficace, anche grazie all'impiego di "alleati biologici" come le api.

## Iniziative sociali e culturali

Nel 2024, Unicalce ha confermato il proprio impegno verso i territori in cui opera, sostenendo una serie di iniziative a carattere sociale, culturale e solidale. In collaborazione con altre realtà produttive del territorio lecchese, l'azienda ha contribuito all'allestimento di un veicolo attrezzato per il trasporto sociale, destinato **all'**

**“Associazione Volontario di Pronto Soccorso Croce San Nicolò ODV”,** grazie al progetto coordinato da “Progetti del Cuore Srl – Società Benefit”.

Sul fronte culturale, anche quest’anno Unicalce è partner dell’iniziativa **“Il Capolavoro per Lecco”**, un’importante mostra annuale che porta in città opere d’arte di eccezionale rilievo internazionale. L’edizione 2024-2025 sarà dedicata a Pietro Vannucci, detto *il Perugino*, con l’esposizione della “Sacra Conversazione” (nota anche come “*Pala Tezi*”), solitamente custodita presso la Galleria Nazionale dell’Umbria.

A livello solidale, Unicalce ha aderito all’iniziativa promossa da **“Medici con l’Africa CUAMM”**, partecipando alla staffetta benefica tenutasi a Milano il 7 aprile 2024, a sostegno del progetto “A casa mia”, che mira a migliorare l’accesso ai servizi sanitari nelle aree più remote del continente africano.

# L'approccio di CAMA alla sostenibilità

Pur nella diversità di storia, caratteristiche e soluzioni offerte, le aziende di CAMA esprimono in questo Report associativo un impegno condiviso ad approfondire i temi della sostenibilità, offrendo ai lettori una rendicontazione trasparente delle performance conseguite.

## Analisi di materialità interna

I temi materiali sono gli aspetti che riflettono gli **impatti economici, ambientali e sociali più significativi** per un'impresa e che influenzano in modo rilevante le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Con “materiali” si intendono quindi quei temi che, da un lato, gli stakeholder considerano rilevanti perché in grado di incidere sulle loro scelte, aspettative e comportamenti e che, dall'altro, possono generare impatti significativi sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali delle attività aziendali.

L'**analisi di materialità** è stata condotta in modo approfondito in occasione della redazione del **primo Bilancio di Sostenibilità di CAMA** nel corso del 2023 ed ha coinvolto direttamente tutte le aziende consociate. Il processo ha previsto la mappatura ed il coinvolgimento degli stakeholder, il confronto con benchmark di settore nazionali e internazionali, e l'integrazione con gli standard internazionali di rendicontazione (GRI e SASB).

I **temi materiali emersi** – suddivisi nelle aree **ambientale, sociale e di governance (ESG)** – sono stati definiti in base alla loro rilevanza per le attività del comparto estrattivo e per le aspettative degli stakeholder, nonché alla loro capacità di generare impatti significativi in termini economici, ambientali e sociali. Tali tematiche sono state confermate anche per il presente bilancio, risultando ancora pienamente attuali e rappresentative.

I **temi materiali identificati per l'Associazione CAMA** sono i seguenti:

### Ambito ambientale

- **Acqua e stress idrico:** gestione responsabile dell'acqua come risorsa primaria soggetta a scarsità attraverso meccanismi di monitoraggio e riduzione dei consumi.
- **Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico:** l'analisi delle emissioni di carbonio prodotte dall'attività aziendale e la definizione di interventi di riduzione, adattamento e/o mitigazione delle stesse.
- **Gestione dell'energia:** politiche di monitoraggio e gestione efficiente dei consumi energetici.
- **Gestione dei rifiuti:** Gestione consapevole dei rifiuti pericolosi e non pericolosi connessi all'attività di business dell'azienda, promozione di metodi e pratiche di gestione consapevoli.

- **Gestione dei materiali:** ricerca di soluzioni finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo dei prodotti, minimizzando la produzione di scarti e rifiuti, per diminuire l'impatto ambientale e lo sfruttamento di risorse vergini.
- **Tutela della biodiversità:** azioni, attività, iniziative volte ad evitare la contaminazione dell'aria, dell'acqua e del terreno, a preservare l'integrità dei processi naturali, a proteggere le specie vegetali e animali e le località di interesse paesaggistico.

### Ambito sociale

- **Acquisizione e mantenimento dei talenti:** sviluppo dei talenti interni per assicurare una gestione efficiente dell'azienda e la presenza di un organico competente.
- **Qualità e sicurezza dei prodotti/servizi:** adozione di procedure e sistemi volti a garantire gli alti standard di qualità dei prodotti e la continua innovazione nel design al fine di rispondere in modo sempre più completo ed efficace alle diverse esigenze e richieste del mercato.
- **Relazione con il territorio e le comunità locali:** sviluppo di relazioni virtuose con le comunità adiacenti e possibilità di sviluppo di cooperazione tra l'Associazione, le aziende e la comunità.
- **Salute e sicurezza sul lavoro:** creazione e promozione di una cultura della sicurezza tra i lavoratori.
- **Welfare e benessere dei dipendenti:** sviluppo di un sistema di benefit e agevolazione per i dipendenti delle realtà che aderiscono all'Associazione.

### Ambito di governance

- **Soddisfazione del cliente:** mantenimento e crescita del grado di soddisfazione dei clienti nei confronti dei prodotti erogati attraverso l'attività di ascolto, coinvolgimento e condivisione in ottica di miglioramento continuo.
- **Governance responsabile:** integrazione dei principi ESG nella gestione aziendale.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al [Report di Sostenibilità CAMA 2022](#), disponibile sul sito dell'Associazione.

# Gli stakeholder di CAMA

Gli stakeholder rappresentano quegli individui o gruppi che possono influenzare in modo significativo l'attività di un'organizzazione, oppure essere influenzati dalle sue decisioni, prodotti e servizi. Comprendere le loro aspettative e preoccupazioni è fondamentale per rafforzare il rapporto di fiducia, prevenire potenziali impatti negativi e favorire uno sviluppo sostenibile nel tempo.

Come per l'analisi di materialità interna, anche la mappatura degli stakeholder è stata effettuata in occasione della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità di CAMA e, nel corso del presente esercizio, è stata rivalutata e confermata, in quanto pienamente coerente con il contesto operativo e strategico dell'Associazione e delle sue consociate.

CAMA, insieme alle aziende associate, si impegna a mantenere un dialogo aperto, trasparente e continuativo con i propri stakeholder, nella consapevolezza che il coinvolgimento attivo di questi soggetti rappresenta un elemento essenziale per l'evoluzione responsabile del settore e per l'identificazione tempestiva di rischi e opportunità.

Nel grafico seguente sono rappresentate le principali categorie di stakeholder con cui le aziende del sistema CAMA interagiscono regolarmente.



# **METRICHE AMBIENTALI**

# La relazione con l'Ambiente

B3.29, 30 Energia ed emissioni di gas serra

B4.32 Inquinamento dell'acqua dell'aria e del suolo

L'attenzione verso l'ambiente rappresenta un elemento comune a tutte le società che costituiscono l'Associazione CAMA. Fin dalle fasi di estrazione delle materie prime dalle cave, passando per il trasporto verso gli stabilimenti e fino ai processi produttivi, le aziende adottano procedure di monitoraggio e controllo per valutare e ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività.

Negli ultimi anni si è inoltre registrato un cambiamento in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera, grazie all'impiego della biomassa come combustibile alternativo di natura rinnovabile. In passato, i combustibili maggiormente utilizzati dalle imprese del settore della calce erano principalmente metano e petcoke, scelti per la loro economicità e diffusione. Successivamente, con l'introduzione dei certificati bianchi e con l'impulso proveniente dalle politiche europee di riduzione delle emissioni industriali, molte aziende consociate a CAMA hanno progressivamente integrato la biomassa tra i vettori energetici, ottenendo benefici rilevanti, tra cui una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

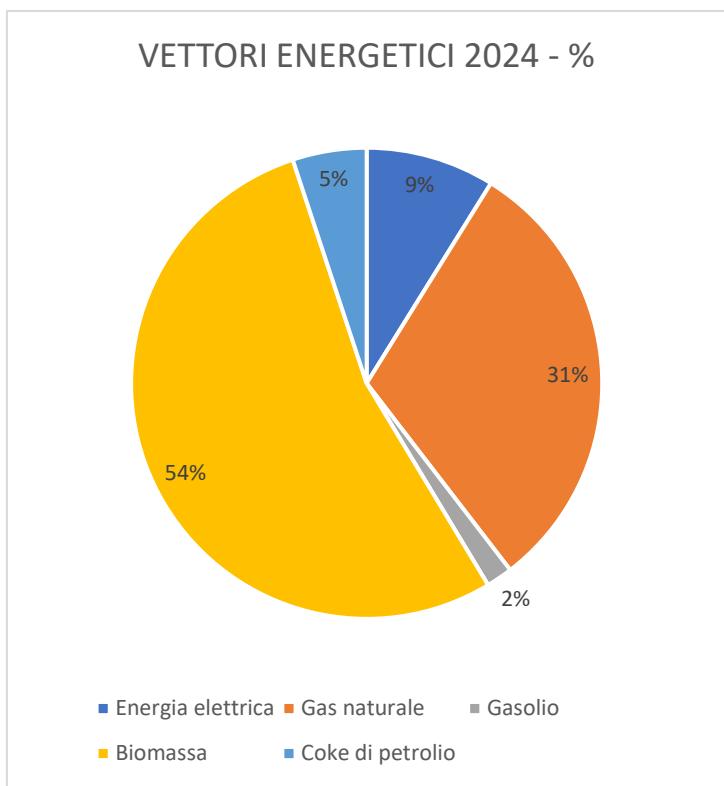
---

**Il progresso tecnologico che ha coinvolto l'intero settore trova testimonianza nei dati presentati in questo secondo Bilancio di Sostenibilità, che evidenziano risultati ambientali profondamente diversi rispetto a quelli che descrivevano il comparto della calce solo pochi decenni fa.**

---

In coerenza con le tematiche ambientali individuate come materiali, le società di CAMA hanno scelto di rendicontare gli impatti legati al consumo di energia elettrica, alle emissioni di GHG, al consumo di acqua, all'impiego dei materiali e alla produzione di rifiuti. Per ciascuno di questi aspetti, l'analisi si concentra sulle attività direttamente collegate alla produzione della calce, escludendo dal perimetro i dati ambientali riferiti ad altre produzioni o processi.

# Energia ed efficienza energetica



I vettori energetici utilizzati dalle società di CAMA sono rappresentati da energia elettrica, gas naturale, gasolio, biomassa e coke di petrolio.

Come mostrato nel grafico, la **biomassa** continua a rappresentare la principale fonte di approvvigionamento, coprendo nel 2024 circa il **54% del fabbisogno energetico complessivo**, con **885.634 MWh** consumati, in linea con i valori registrati nel 2023 (877.932 MWh, +1% su base annua).

La biomassa, utilizzata da quasi tutte le aziende consociate, è destinata principalmente all'alimentazione dei fornì di produzione.

Il **gas naturale** costituisce il secondo vettore energetico per rilevanza, con **508.027 MWh** consumati nel 2024, in lieve calo rispetto ai 511.952 MWh del 2023 (-1%). Questa fonte viene impiegata prevalentemente per usi termici, oltre che per il processo produttivo e l'alimentazione dei cogeneratori.

lieve calo rispetto ai 511.952 MWh del 2023 (-1%). Questa fonte viene impiegata prevalentemente per usi termici, oltre che per il processo produttivo e l'alimentazione dei cogeneratori.

L'**energia elettrica** rappresenta il terzo vettore energetico, con un consumo pari a **146.430 MWh** nel 2024, in crescita rispetto ai 131.728 MWh del 2023 (+11%). Pur provenendo in larga parte dalla rete, si evidenzia un significativo incremento della quota da fonti rinnovabili, reso possibile sia grazie alla produzione da impianti fotovoltaici sia grazie all'acquisto di energia certificata tramite Garanzie d'Origine (GO).

Il **gasolio**, destinato soprattutto alla flotta aziendale, alle macchine operatrici e, in misura minore, ai gruppi elettrogeni, evidenzia un consumo di **29.933 MWh** nel 2024, in aumento rispetto ai 27.103 MWh del 2023 (+10%).<sup>4</sup>

Infine, il **coke di petrolio** registra un calo dei consumi, passando da **92.175 MWh** nel 2023 a **84.099 MWh** nel 2024 (-9%).

Nel complesso, il fabbisogno energetico totale rilevato dalle società del Gruppo ammonta a 1.640.890 MWh nel 2023 e **1.654.123 MWh** nel 2024, valori che confermano una sostanziale stabilità nei consumi complessivi tra i due esercizi.<sup>5</sup>

<sup>4</sup> Per una delle aziende coinvolte, i consumi di gasolio sono stati stimati sulla base dei consumi registrati di tutti i mezzi ad alimentazione a gasolio facenti parte della società e condivisi con altri servizi di business.

<sup>5</sup> Fonte fattore di conversione: Ecoinvent 3.10 w/ IPCC 2021 GWP100 V1.03

# Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, le società di CAMA hanno scelto di rendicontare le emissioni di anidride carbonica derivanti dai gas a effetto serra (GHG – GreenHouse Gases), al fine di offrire un'analisi completa e rappresentativa delle proprie attività in relazione agli ambiti **Scope 1 e Scope 2**. Trattandosi del **secondo Bilancio di Sostenibilità condiviso dalle aziende consociate**, i risultati qui presentati consentono di consolidare il percorso avviato con la prima rendicontazione e costituiscono un riferimento utile per monitorare nel tempo l'andamento degli inventari GHG dell'Associazione.

## SCOPE 1: emissioni dirette di GHG

- Combustione da fonti fisse/stazionarie (consumo di gas naturale utilizzato per il riscaldamento o per il processo produttivo);
- Combustione da fonti mobili (consumo di carburante della flotta di veicoli di proprietà utilizzati per lo spostamento dei dipendenti e per il trasporto di merci all'interno e all'esterno degli stabilimenti);
- Perdite di gas refrigeranti.

## SCOPE 2: emissioni indirette derivanti da energia importata (energia elettrica prelevata da rete)<sup>6</sup>

Per quanto riguarda le società di CAMA, le emissioni relative allo **Scope 1** sono legate ai consumi di gas naturale, gasolio, coke di petrolio e biomassa: complessivamente, il quantitativo di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente legate a questo ambito è risultato pari a **159.610 tCO<sub>2</sub>eq nel 2023 e 157.282 tCO<sub>2</sub>eq nel 2024**, evidenziando un'ulteriore riduzione su base annua (-1%).<sup>7</sup>

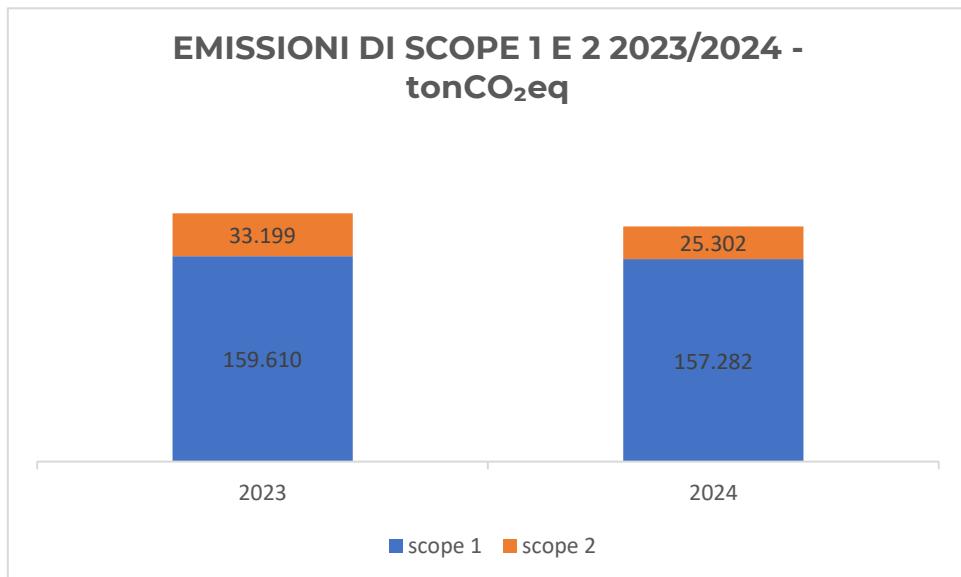
In riferimento allo **Scope 2**, il quantitativo di emissioni registrato dalle aziende è risultato pari a **33.199 tCO<sub>2</sub>eq nel 2023 e 25.302 tCO<sub>2</sub>eq nel 2024**, con una significativa riduzione del 24% rispetto all'anno precedente, principalmente grazie all'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.<sup>8</sup>

Complessivamente, le emissioni totali generate dalle società per la lavorazione della calce ammontano a **192.809 tCO<sub>2</sub>eq nel 2023 e 182.584 tCO<sub>2</sub>eq nel 2024**, confermando un trend di riduzione delle emissioni complessive (-5%).

<sup>6</sup> Nel calcolo di Scope 1 e Scope 2 non sono compresi gli F-GAS

<sup>7</sup> Fonte fattori di emissione utilizzati per Scope 1: Ecoinvent 3.10 w/ IPCC 2021 GWP100 V1.03

<sup>8</sup> Fonte fattori di emissione utilizzati per Scope 2: Ecoinvent 3.10 w/ IPCC 2021 GWP100 V1.03



In tale ambito, è doveroso sottolineare ancora una volta la rilevanza dell'impiego della biomassa come vettore energetico: grazie, infatti, alla sua origine rinnovabile, essa permette alle aziende di impiegare una quota di gas naturale inferiore per l'alimentazione dei fornì. Infatti, a parità di fabbisogno di energia, l'utilizzo della biomassa ha contribuito ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq fossile, in quanto, per produrre la stessa quantità di energia prodotta dalla biomassa consumata nel 2024 (295.211 tonnellate), sarebbe necessario utilizzare una quantità di gas naturale pari a circa 121.150.896 Smc. L'utilizzo di gas naturale comporterebbe una produzione di 244.236 tCO<sub>2</sub>eq fossile, a fronte delle 10.968 tCO<sub>2</sub>eq fossile prodotte tramite consumo della biomassa. La scelta di utilizzare biomassa si traduce quindi in un risparmio di 233.268 tCO<sub>2</sub>eq fossile.

Inoltre, ciò che è possibile notare analizzando i dati appena presentati è che nel corso del 2024 sono stati generati **26 kg di CO<sub>2</sub> equivalente per ogni GJ di fabbisogno energetico**; questo, a fronte del dato relativo al 2023 (28 kg di CO<sub>2</sub>eq/GJ), dimostra ancora una volta l'andamento positivo in corso nella riduzione della generazione delle emissioni da parte delle aziende operanti nel settore della calce.

## Emissioni di agenti inquinanti in atmosfera

Con il presente **secondo Bilancio di Sostenibilità**, le società di CAMA hanno deciso di ampliare il perimetro della rendicontazione ambientale includendo, oltre alle emissioni di gas climalteranti, anche il monitoraggio degli **agenti inquinanti** rilasciati in atmosfera durante i processi produttivi. Questa scelta riflette la volontà di fornire un quadro ancora più completo degli impatti ambientali e di rafforzare la trasparenza nei confronti degli stakeholder, con particolare attenzione agli effetti diretti sulla qualità dell'aria e sulla salute delle comunità locali.

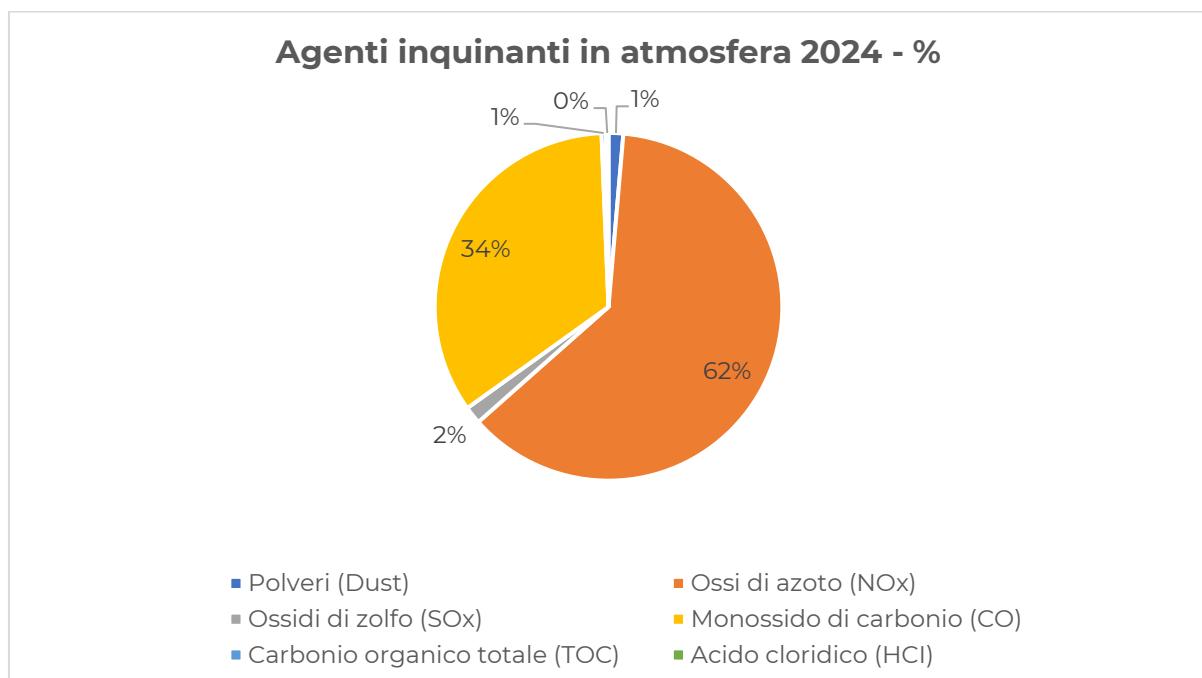
I dati raccolti riguardano le emissioni espresse in **mg/Nm<sup>3</sup>** e includono **polveri (Dust)**, **ossidi di azoto (NOx)**, **ossidi di zolfo (SOx)**, **monossido di carbonio (CO)**, **carbonio organico totale (TOC)** e **acido cloridrico (HCl)**.

Dal confronto tra il 2024 e il 2023 emergono alcune variazioni di rilievo. In positivo, si registra un calo del 25% nelle emissioni di monossido di carbonio (CO) e una riduzione del 16% delle polveri (Dust), risultati che testimoniano l'efficacia delle azioni di efficientamento e delle tecnologie di abbattimento adottate. Anche il carbonio organico totale (TOC) mostra un miglioramento, con un decremento del 6%.

Di contro, le emissioni di ossidi di azoto (NOx) evidenziano un incremento del 9%, mentre l'acido cloridrico (HCl) presenta una crescita più marcata, pari al +62% rispetto all'anno precedente, richiamando l'attenzione su aree di miglioramento che richiederanno ulteriori interventi gestionali e tecnologici.

Nel complesso, il quadro restituisce un andamento eterogeneo, con progressi significativi su alcuni inquinanti e criticità su altri. La decisione di ampliare il monitoraggio rappresenta un passo importante nel percorso di CAMA verso una gestione ambientale sempre più integrata.

Di seguito è riportato un grafico a torta che illustra la composizione percentuale degli agenti inquinanti emessi in atmosfera nel 2024.



# La gestione delle risorse

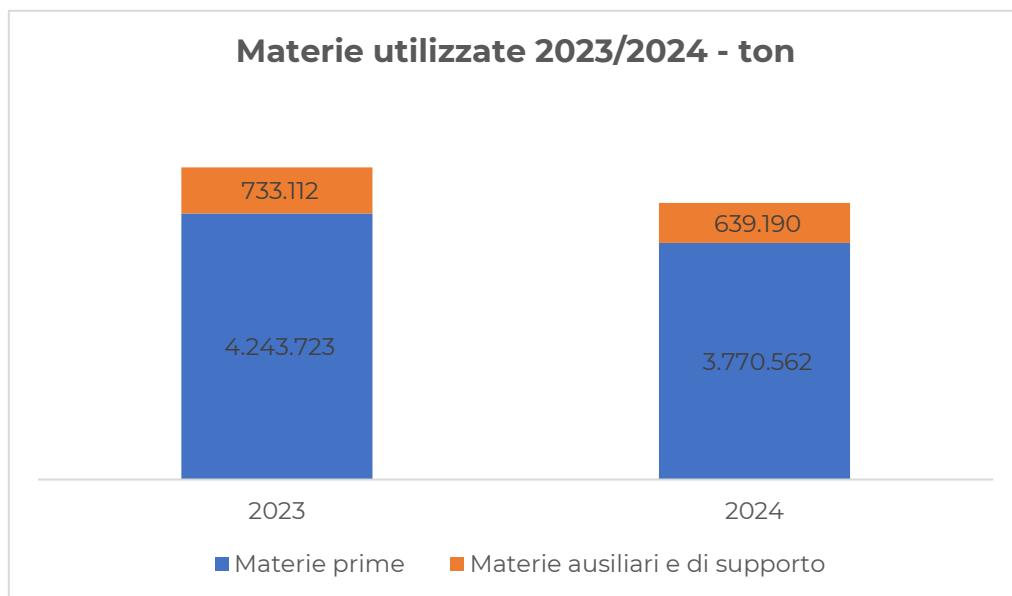
B7.38a, 38b, 38c Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

B6.36 Acqua

## I materiali utilizzati

I principali materiali utilizzati dalle aziende di CAMA per la produzione della calce provengono da risorse naturali, con una prevalenza del **calcare estratto dalle cave**, che rappresenta la materia prima fondamentale del settore. Nel nuovo bilancio di sostenibilità, i materiali sono stati suddivisi in due categorie: le **materie prime**, comprendenti principalmente il calcare, e la voce **materie ausiliari e di supporto**<sup>9</sup>, che include additivi, materiali ausiliari al processo produttivo come oli e grassi lubrificanti, e materiali di imballaggio.

Nel 2023 le aziende di CAMA hanno registrato l'utilizzo di circa 4.243.723 tonnellate di materie prime e 733.112 tonnellate di materie ausiliari e di supporto. Nel **2024**, invece, i quantitativi impiegati sono stati pari a 3.770.562 tonnellate di materie prime e 639.190 tonnellate di altri materiali.



<sup>9</sup> Include additivi, materiali ausiliari al processo produttivo e materiali di imballaggio.

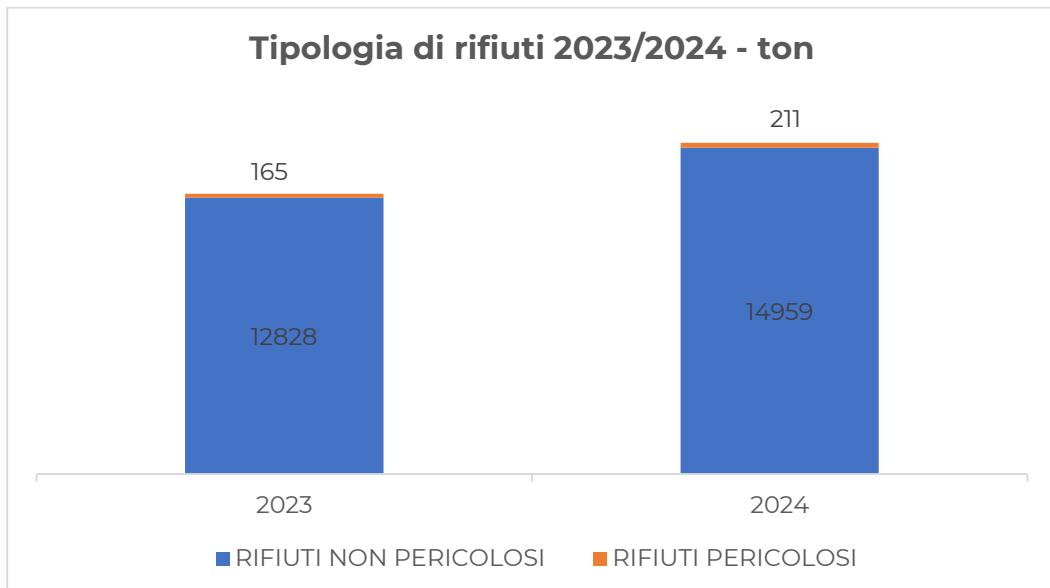
## I rifiuti prodotti

Nel 2023 la produzione complessiva di rifiuti ha raggiunto 12.993 tonnellate, di cui **165 tonnellate di rifiuti pericolosi (1,3%)** e **12.828 tonnellate di rifiuti non pericolosi (98,7%)**. La gestione ha confermato un approccio orientato alla circolarità: il **94,6%** dei rifiuti è stato infatti destinato a riciclo o riuso, mentre soltanto il **5,4%** è stato avviato a smaltimento.

Nel 2024 i rifiuti generati sono aumentati, in linea con la crescita dei volumi produttivi, attestandosi a 15.171 tonnellate. La quota di **rifiuti pericolosi** è stata pari a **211 tonnellate (1,4%)**, mentre i **rifiuti non pericolosi** hanno rappresentato la parte prevalente con **14.959 tonnellate (98,6%)**.

Anche in questo esercizio la gestione si è mantenuta virtuosa, con il **94,7%** dei rifiuti destinato a riciclo o riuso e solo il **5,3%** indirizzato a smaltimento.

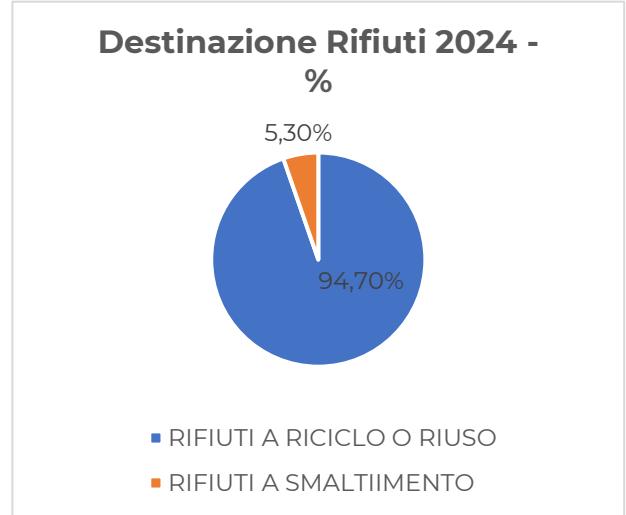
Tipologia di rifiuti 2023/2024 - ton



Il confronto tra i due anni evidenzia un incremento complessivo della produzione di rifiuti, riconducibile ai maggiori volumi di attività. Tuttavia, la capacità di mantenere costante – e superiore al **94%** – la quota di rifiuti avviati a processi di recupero testimonia l'impegno strutturale verso un modello di economia circolare.

Tale approccio consente di ridurre al minimo gli impatti ambientali legati allo smaltimento e di valorizzare i materiali come risorsa, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità ambientale dell'azienda.

Destinazione Rifiuti 2024 - %

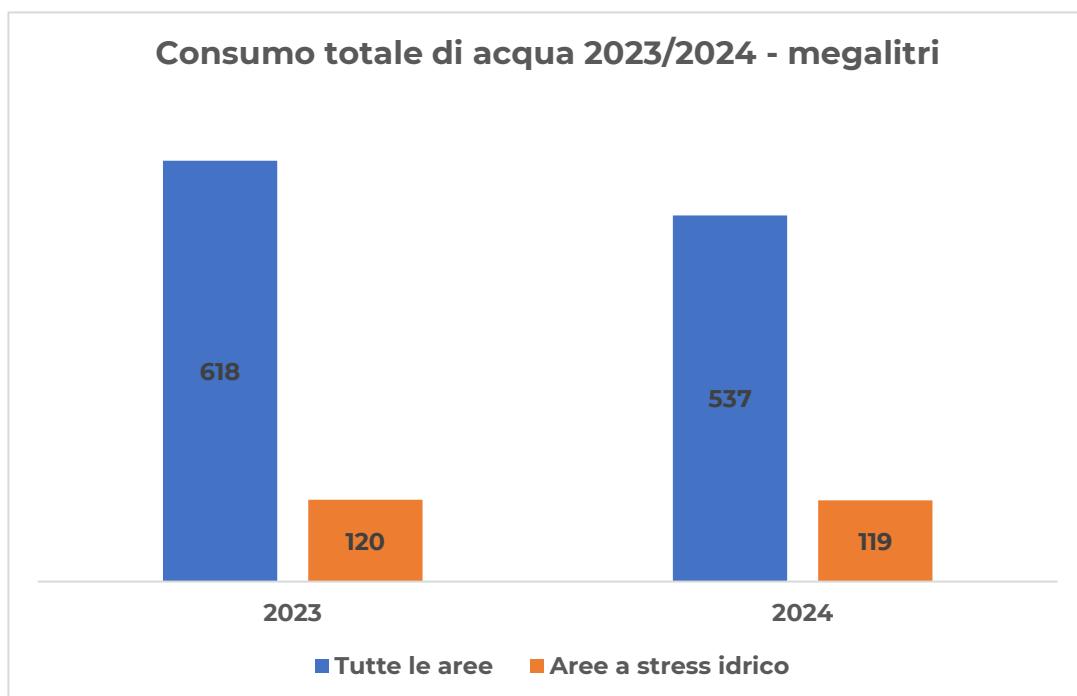


## Il consumo di acqua

Per quanto riguarda i consumi idrici delle aziende CAMA, nel corso del 2023 sono stati complessivamente prelevati **618 megalitri** di acqua, dato che nel 2024 è sceso a **537 megalitri**, registrando quindi una riduzione dei prelievi complessivi.

Per quanto concerne le **aree a stress idrico**, i prelievi sono stati pari a **120 megalitri nel 2023** e a **119 megalitri nel 2024**, mantenendosi sostanzialmente stabili.

I consumi complessivi delle società, suddivisi per anno e tipologia di fonte, sono riportati nel grafico seguente.



# METRICHE SOCIALI

# Le persone di CAMA

B8. 39a, 39b, 40 Forza lavoro – Caratteristiche generali

B10. 42c, 42d Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Le persone rappresentano un valore centrale per l'Associazione CAMA e i dipendenti costituiscono una risorsa fondamentale per tutte le società consociate. Le sei aziende riconoscono l'importanza del capitale umano, tutelando competenze, salute e sicurezza, e considerano il contributo dei lavoratori un elemento imprescindibile per la gestione e il successo dell'attività.

Pur con strategie e politiche interne differenti, le imprese condividono la volontà di valorizzare le proprie risorse attraverso rapporti basati su equità e fiducia reciproca, percorsi professionali orientati alla crescita e allo sviluppo delle competenze, nonché sistemi di riconoscimento del merito.

---

**Nelle relazioni sia interne che esterne, l'Associazione CAMA, in figura di rappresentante delle aziende consociate, ripudia qualsivoglia discriminazione fondata su opinioni politiche e sindacali, religione, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, stato coniugale, stato di invalidità, aspetto fisico, condizione economico-sociale e, in genere, qualsiasi caratteristica individuale della persona umana.**

---

## Il capitale umano

Al 31 dicembre 2024, le società di CAMA occupano complessivamente **591 dipendenti**, in crescita rispetto ai **575 del 2023** (+2,8%). L'organico risulta costituito da **494 risorse maschili** e **97 risorse femminili**, con una presenza femminile che rappresenta il **16% del totale**, in aumento rispetto al 15% del 2023.

In coerenza con le caratteristiche del settore della calce, si conferma una prevalenza di personale maschile, mentre la componente femminile, seppur minoritaria, è in crescita.

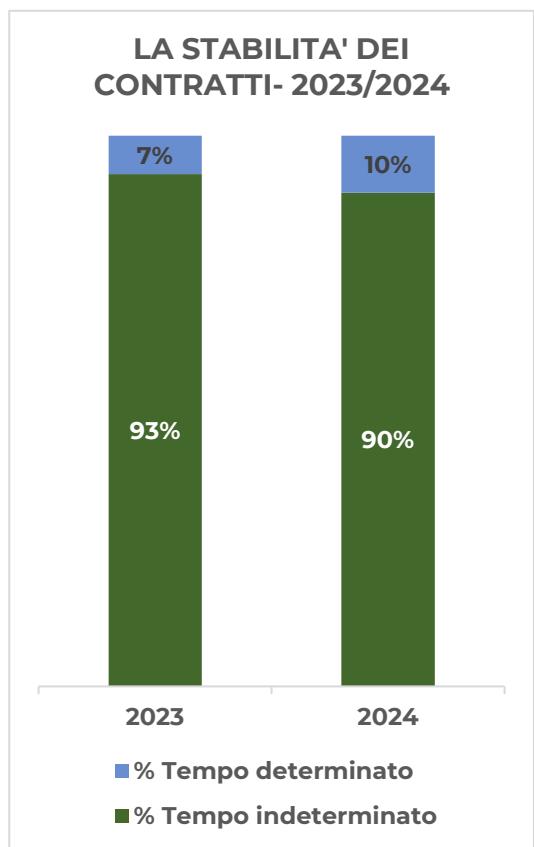
Per quanto riguarda la tipologia di contratto, le aziende che fanno parte dell'Associazione continuano a privilegiare rapporti di lavoro stabili e duraturi: nel 2024, infatti, il **90% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato**, mentre il **10% con contratto a tempo determinato** (in aumento rispetto al 7% del 2023).

**LE PERSONE DEL MONDO CAMA 2024 - %**



2024

■ % Donna ■ % Uomo



Infine, i dipendenti che compongono le consociate dell'Associazione sono tutti regolarmente inquadrati nei CCNL di riferimento, ed in particolare nel **CCNL Cemento, Calce e Gesso (Industria)**, nel **CCNL Lapidei Industria** e nel **CCNL Dirigenti Industria**.

Questi dati confermano l'impegno delle società di CAMA nel promuovere la stabilità occupazionale e, al tempo stesso, nell'accrescere progressivamente la presenza femminile in un settore tradizionalmente caratterizzato da una prevalenza di lavoratori uomini.

## Il tasso di avvicendamento

Il tasso di avvicendamento del personale, definito come  $(\text{uscite}/\text{organico medio}) \times 100$ , descrive la quota di uscite registrate nel periodo rispetto all'organico medio. Nel 2023 l'indicatore si attesta al 7%, mentre nel 2024 raggiunge **il 9%**, evidenziando un incremento di 2 punti percentuali e una maggiore mobilità del personale. Nella seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di CAMA il dato è rendicontato in coerenza con l'informativa VSMEs — che prevede la rendicontazione del dato solo per le aziende con almeno 50 dipendenti — ed è stato comunque riportato dalla quasi totalità delle associate, con la sola eccezione di una, a beneficio di trasparenza e confrontabilità.

## Formazione delle risorse e sviluppo delle competenze

Alla luce del costante innalzamento delle competenze richieste ai lavoratori, impegnati quotidianamente su impianti tecnologicamente avanzati e in un contesto professionale sempre più competitivo, le aziende dell'Associazione CAMA confermano il proprio impegno nella formazione delle risorse. Con il presente **secondo Bilancio di Sostenibilità**, redatto secondo gli **standard VSMEs** (informativa **B10 – Formazione dei dipendenti**), viene presentato l'aggiornamento dei dati relativi alle ore di formazione erogate nel biennio 2023–2024.

La formazione viene sviluppata attraverso piani aziendali dedicati, con l'obiettivo di garantire che tutti i dipendenti siano qualificati nello svolgimento delle proprie mansioni e possano accrescere continuamente le proprie competenze.

---

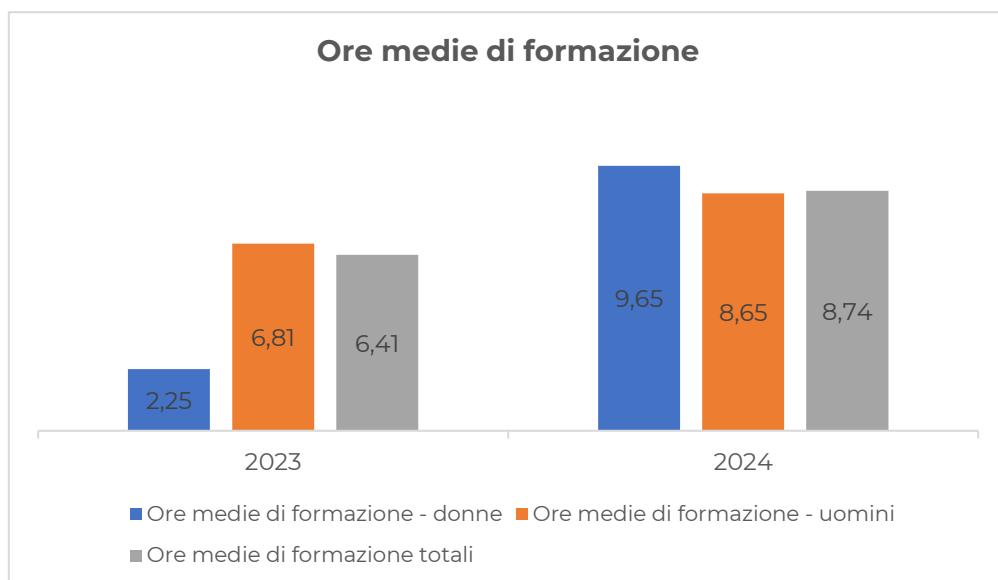
**Tutte le società coinvolte nel presente Report di Associazione promuovono una cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. In tal senso, la formazione, la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei lavoratori nello sviluppo e nell'implementazione di tale aspetto all'interno delle aziende rappresentano impegni continui per le società.**

---

Nel 2023, le ore complessive di formazione erogate sono state 3.683,25, di cui 114,5 ore dedicate alle donne e 3.568,75 ore agli uomini. Rapportando i valori al numero dei dipendenti, le ore medie di formazione sono state pari a **2,25 per le donne e 6,81 per gli uomini**, con una media complessiva di **6,41 ore per dipendente**.

Nel 2024 il dato complessivo registra un incremento, con 5.164,5 ore di formazione erogate (501,75 ore per le donne e 4.662,75 ore per gli uomini). Le ore medie di formazione si attestano a **9,65 per le donne e 8,65 per gli uomini**, per una media totale di **8,74 ore per dipendente**.

Complessivamente, le ore di formazione crescono del **40% rispetto al 2023**, a testimonianza del rafforzamento dell'impegno delle aziende CAMA nella valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione anche all'equilibrio di genere e allo sviluppo di competenze sempre più qualificate.



# Salute e sicurezza sul lavoro

B9. 41a, 41b Forza lavoro – Salute e sicurezza

Anche in questo secondo Bilancio di Sostenibilità, le aziende consociate di CAMA confermano l'impegno nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità con la normativa italiana vigente, in particolare con il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e le disposizioni da esso richiamate. Le politiche adottate, condivise internamente con i dipendenti, riguardano sia le attività svolte negli stabilimenti produttivi sia le aree esterne soggette a controllo e monitoraggio dei rischi.

Due delle aziende di CAMA hanno inoltre sistematizzato un vero e proprio **Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro**, sviluppato secondo il modello della certificazione **UNI EN ISO 45001:2018** e applicato a tutti i dipendenti. Una di queste ha conseguito la certificazione già nel 2013, consolidando così il proprio impegno formale in materia.

## La Valutazione dei Rischi

La **valutazione dei rischi** resta uno strumento centrale per garantire elevati standard di tutela: essa prevede analisi approfondite delle attività lavorative e dei contesti operativi al fine di prevenire e mitigare i pericoli. Le aziende assicurano inoltre servizi di medicina del lavoro per l'identificazione, l'eliminazione e la riduzione dei rischi, in linea con i requisiti di legge.

La gestione delle segnalazioni relative a potenziali pericoli avviene attraverso diverse modalità organizzative, con un ruolo centrale affidato agli **RLS** e ai responsabili di reparto, quali canali diretti di dialogo con i lavoratori. Le attività di valutazione possono includere verifiche a campione svolte dall'**RSPP**, responsabile della redazione dei verbali di conformità o non conformità. In alcuni casi, i lavoratori dispongono di procedure e strumenti specifici per la segnalazione dei rischi, mentre le **riunioni periodiche** rappresentano ulteriori occasioni di confronto e formalizzazione delle criticità rilevate.

## Servizi di medicina del lavoro, infortuni sul lavoro e malattie professionali

In conformità alla normativa vigente, tutte le società hanno nominato un medico competente, incaricato di svolgere le visite mediche periodiche e le ispezioni dei luoghi di lavoro. I risultati delle attività svolte vengono presentati e discussi nel corso della riunione periodica annuale, alla quale partecipa anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, le aziende di CAMA monitorano costantemente gli eventi registrabili in relazione alle ore complessivamente lavorate.

Dal confronto emerge che, rispetto al 2023, il numero totale di infortuni nel **2024** è aumentato del **69%** (da 13 a 22 casi), mentre le ore lavorate sono cresciute del **6%**. Di conseguenza, il **tasso di infortunio** è passato da 9 a 14, registrando un incremento del **56%**.

Nonostante tale variazione, il tasso di infortunio del 2024 risulta comunque **inferiore del 18% rispetto al 2022**, quando si attestava a 17.

*Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato come:*

$$\frac{\text{Il numero di infortuni sul lavoro registrabili}}{\text{Numero di ore lavorate}} \times 1.000.000$$

Inoltre, nel periodo di rendicontazione del presente bilancio, non si sono verificati casi di decessi a seguito di infortuni e malattie professionali in nessuna delle aziende coinvolte.

# **METRICHE DI GOVERNANCE**

# Compliance e diversità di genere nell'organo di governo

B11.43, 207 Condanne e multe per corruzione attiva e passiva

C9.65 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance

La governance rappresenta un elemento fondamentale per le società associate a CAMA, in quanto garantisce una gestione responsabile, trasparente e coerente con i valori etici che guidano l'attività del settore. Le imprese adottano modelli organizzativi volti ad assicurare il rispetto delle normative vigenti e la corretta gestione dei processi decisionali, ponendo attenzione alla conformità legale, alla trasparenza e all'integrità.

Nel biennio **2023–2024**, in linea con quanto richiesto dall'informativa B11, che richiede di rendicontare eventuali condanne o sanzioni definitive per violazione delle norme anticorruzione, degli standard VSMEs, si evidenzia che **nessuna delle società appartenenti a CAMA ha ricevuto condanne o sanzioni**.

Questo risultato conferma l'impegno delle aziende consociate nel garantire una gestione conforme e responsabile delle proprie attività, prevenendo situazioni di rischio legale e rafforzando la fiducia degli stakeholder.

Con riferimento all'informativa **C9**, che richiede di riportare il **rapporto di diversità di genere** all'interno degli organi di governance, il monitoraggio mostra che il **rapporto di diversità di genere** è pari a **0,083** sia nel **2023** sia nel **2024**. Il dato, seppur limitato, evidenzia la presenza di figure femminili nei Consigli di Amministrazione, in un contesto settoriale storicamente caratterizzato da una forte prevalenza maschile.

La consapevolezza dell'importanza della diversità di genere quale fattore di arricchimento per i processi decisionali porta le società di CAMA a considerare questo aspetto come un'area di miglioramento.

# I prossimi obiettivi di CAMA

Il progetto di redazione del **secondo Bilancio di Sostenibilità di CAMA** ha permesso alle aziende coinvolte di consolidare la propria consapevolezza sugli impatti socio-ambientali generati dal settore della calce, rafforzando il monitoraggio di indicatori chiave della sostenibilità già avviato con la prima edizione. Per un comparto strategico come quello della calce, ciò rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di miglioramento continuo.

Tra gli obiettivi per il futuro, l'Associazione conferma la volontà di aggiornare periodicamente questo documento, affinché il Bilancio di Sostenibilità si configuri sempre più come uno strumento solido e condiviso per analizzare e monitorare le performance sociali, ambientali e di governance delle imprese associate e, più in generale, dell'intero settore della calce. In tale prospettiva, il report intende anche testimoniare l'impegno del comparto nella riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione e neutralità climatica.

Parallelamente, CAMA si propone di promuovere il riconoscimento dell'**indispensabilità della calce** nella società contemporanea, migliorandone la percezione non solo presso gli stakeholder, ma anche presso l'opinione pubblica. Troppo spesso questo materiale viene considerato esclusivamente in relazione all'edilizia, mentre la calce è una risorsa fondamentale in molti altri ambiti: dall'agricoltura alla produzione alimentare, dal trattamento delle acque fino all'industria siderurgica, che da sola assorbe circa il 50% della produzione nazionale e rappresenta un settore strategico per l'intera economia italiana.

Consapevoli che nessun obiettivo può essere raggiunto senza un impegno costante e senza una visione rivolta al futuro, le aziende associate a CAMA individuano in questo Report un **mezzo di comunicazione e divulgazione** capace di raccontare il valore e le prospettive del settore della calce. L'Associazione conferma inoltre la volontà di ampliare progressivamente la propria base associativa e di rafforzare il sostegno alle imprese che intraprendono percorsi di sviluppo sostenibile.

# Nota metodologica

B1 – Criteri per la redazione

## Perimetro di rendicontazione<sup>10</sup>

### FASSA BORTOLO

<b>Forma Giuridica</b>	S.r.l.
<b>Codice di classifica NACE/ATECO</b>	23.52
<b>Perimetro di rendicontazione</b>	INDIVIDUALE
<b>Paese delle operazioni primarie</b>	Italia
<b>Ubicazione della sede legale</b>	Via Fornaci, 8 – 31027 Spresiano (TV)
<b>Ubicazione dell'impianto industriale</b>	Via Fornaci, 8 – 31027 Spresiano (TV) Via Leonino da Zara, 60 – 25018 Montichiari (BS) Via Soman, 2597/b – 37020 Dolcè (VR) Via Lago di Alleghe, 45 – 36015 Schio (VI)

### FORNACI GRIGOLIN

<b>Forma Giuridica</b>	S.p.A.
<b>Codice di classifica NACE/ATECO</b>	23.52
<b>Perimetro di rendicontazione</b>	INDIVIDUALE
<b>Paese delle operazioni primarie</b>	Italia
<b>Ubicazione della sede legale</b>	Via Bombardieri, 14 – 31058 Susegana (TV)
<b>Ubicazione dell'impianto industriale</b>	Via Bombardieri, 14 – 31058 Susegana (TV)

### FORNACI ZULIAN

<b>Forma Giuridica</b>	S.r.l.
<b>Codice di classifica NACE/ATECO</b>	23.52
<b>Perimetro di rendicontazione</b>	INDIVIDUALE
<b>Paese delle operazioni primarie</b>	Italia
<b>Ubicazione della sede legale</b>	Via Caduti sul Lavoro, 11 – 35014 Fontaniva (PD)
<b>Ubicazione dell'impianto industriale</b>	Via Caduti sul Lavoro, 11 – 35014 Fontaniva (PD)

<sup>10</sup> All'interno delle informazioni comprese nel perimetro di rendicontazione sono stati esclusi i dati relativi al Fatturato e allo Stato patrimoniale, in quanto alcune delle aziende associate non producono esclusivamente calce, rendendo tali indicatori non pienamente applicabili al solo settore considerato.

## ITALCALCE

<b>Forma Giuridica</b>	S.r.l.
<b>Codice di classifica NACE/ATECO</b>	23.52
<b>Perimetro di rendicontazione</b>	INDIVIDUALE
<b>Paese delle operazioni primarie</b>	Italia
<b>Ubicazione della sede legale</b>	Contrada Salisano, 1 – 04019 Terracina (LT)
<b>Ubicazione dell'impianto industriale</b>	Contrada Salisano, 1 – 04019 Terracina (LT)

## LEONE LA FERLA

<b>Forma Giuridica</b>	S.p.A.
<b>Codice di classifica NACE/ATECO</b>	811
<b>Perimetro di rendicontazione</b>	INDIVIDUALE
<b>Paese delle operazioni primarie</b>	Italia
<b>Ubicazione della sede legale</b>	Via Giuseppe La Ferla, 1 – 96010 Melilli (SR)
<b>Ubicazione dell'impianto industriale</b>	Via Giuseppe La Ferla, 1 – 96010 Melilli (SR)

## UNICALCE

<b>Forma Giuridica</b>	S.p.A.
<b>Codice di classifica NACE/ATECO</b>	23.52
<b>Perimetro di rendicontazione</b>	INDIVIDUALE
<b>Paese delle operazioni primarie</b>	Italia
<b>Ubicazione della sede legale</b>	Via Ponti, 18 – 24012 Val Brembilla (BG)
<b>Ubicazione dell'impianto industriale</b>	Via Ponti, 18 – 24012 Val Brembilla (BG) Via Aldo Bruno, 27/29 – 12010 Bernezzo (CN) Strada Statale Appia Km. 134 – 04020 Itri (LT) Via alle Fornaci, 11 – 23900 Lecco (LC) Strada Amerina, San Pellegrino – 05035 Narni (TR) Contrada Lupini – 74019 Palagiano (TA) Via Liso, 12 – 24010 Sedrina (BG)

## Il documento

Il presente documento rappresenta il **secondo Bilancio di Sostenibilità** redatto da **CAMA – Associazione dei Produttori Italiani della Calce e delle Malte** (di seguito anche “l’Associazione”), con riferimento al **biennio 2023-2024**. Il Bilancio nasce con l’obiettivo di offrire una visione trasparente e strutturata delle attività svolte da CAMA e dalle aziende aderenti, dei risultati conseguiti e dell’impatto generato in ambito economico, ambientale e sociale.

Il perimetro di rendicontazione adottato comprende le informazioni relative alle attività realizzate da:

- **Fassa S.r.l.**, relativamente alle sedi di: Via Leonino da Zara - 25018 Montichiari (BS); Via Soman 2597, Ceraino (VR); Via Fornaci, 8 - 31027 Spresiano (TV); Calce Barattoni SpA - Via Lago di Alleghe, 45 - 36015 Schio (VI);
- **Fornaci Calce Grigolin S.p.A.**, sede di Via Ex Bombardieri, 14 - Ponte della Priula, 31010 Susegana (TV);
- **Fornaci Zulian S.r.l.**;
- **Italcalce S.r.l.**;
- **Leone La Ferla S.p.A.**;
- **Unicalce S.p.A.**, relativamente alle sedi di: Via Ponti, 18 - 24012 Val Brembilla (BG); Via Aldo Bruno, 27/29 - 12010 Bernezzo (CN); Strada Statale Appia Km.134 - Itri (LT) 04020; Via alle Fornaci, 11 - 23900 Lecco (LC); Strada Amerina, San Pellegrino - 05035 Narni (TR); Contrada Lupini - 74019 Palagiano (TA); Via Lisso, 12 - 24010 Sedrina (BG).

Il documento è stato redatto su base volontaria e non costituisce una Dichiarazione di Sostenibilità ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, poiché le aziende associate, alla data di pubblicazione, non sono soggette agli obblighi previsti dalla normativa.

## I riferimenti utilizzati

La redazione del **secondo Report di Sostenibilità di CAMA** è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei **Voluntary Sustainability Reporting Standard** pubblicati dall’EFRAG, secondo l’opzione di rendicontazione “BASE+COMPLETO”. Il set di informative VSMEs utilizzati per la rendicontazione è indicato nel VSMES Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai Voluntary Standard. La CSRD ha l’obiettivo di promuovere la trasparenza e la diffusione delle informazioni di carattere non finanziario riguardo gli aspetti sociali, ambientali e di governance da parte delle imprese di maggiori dimensioni.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l’attività svolta dalla società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un’analisi di rilevanza delle tematiche per la società e per il settore di riferimento.

Gli indicatori selezionati sono stati definiti in continuità con il primo Report (biennio 2021–2022), adottando lo stesso perimetro di analisi. Pur non essendo stata effettuata una nuova analisi di materialità, la coerenza degli ambiti considerati è stata confermata rispetto alle attività e alle caratteristiche specifiche del settore calce.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza biennale e, nella presente edizione riferita al biennio **2023–2024**, presenta dati qualitativi e quantitativi per entrambi gli anni, al fine di consentire confronti interni e monitorare l’evoluzione delle performance delle società associate.

Il documento è disponibile nella sezione dedicata del sito ufficiale dell’Associazione:

[www.ca-ma.it](http://www.ca-ma.it).

Per richieste di approfondimento o ulteriori informazioni è possibile scrivere a: info@ca-ma.it.

# Reporting package

Nella presente sezione, si riportano i dettagli relativi alle informative utilizzate nel documento per una maggiore chiarezza e comparabilità delle performance ESG nel biennio di riferimento.

## Informativa VSME B3.82 – Consumi energetici

Consumo energetico in MWh <sup>11</sup>	2023			2024		
	Consumo di energia rinnovabile	Consumo di energia non rinnovabile	Totale energia consumata	Consumo di energia rinnovabile	Consumo di energia non rinnovabile	Totale energia consumata
Energia elettrica	393	131.334	<b>131.728</b>	46.335	100.094	<b>146.430</b>
Gas Naturale		511.952	<b>511.952</b>		508.027	<b>508.027</b>
Biomassa	877.932		<b>877.932</b>	885.634		<b>885.634</b>
Gasolio		27.103	<b>27.103</b>		29.933	<b>29.933</b>
Coke di petrolio		92.175	<b>92.175</b>		84.099	<b>84.099</b>
<b>TOTALE</b>	<b>878.325</b>	<b>762.564</b>	<b>1.640.890</b>	<b>931.969</b>	<b>722.153</b>	<b>1.654.123</b>

## Informativa VSME B3.91 – Emissioni di gas a effetto serra

Emissioni GHG Scope 1 – tCO2e <sup>12</sup>	2023	2024
Gas Naturale	105.954	105.119
Gasolio	7.390	8.162
Biomassa	11.876	12.625
Coke di petrolio	34.390	31.377
<b>Totale Scope 1</b>	<b>159.610</b>	<b>157.282</b>

Emissioni GHG Scope 2 – tCO2e <sup>13</sup>	2023	2024
Energia elettrica acquistata	33.199	25.302
<b>Totale Scope 2</b>	<b>33.199</b>	<b>25.302</b>

<sup>11</sup> Fonte fattore di conversione: Ecoinvent 3.10 w/ IPCC 2021 GWP100 V1.03

<sup>12</sup> Fonte fattori di emissione utilizzati per Scope 1: Ecoinvent 3.10 w/ IPCC 2021 GWP100 V1.03

<sup>13</sup> Fonte fattori di emissione utilizzati per Scope 2: Ecoinvent 3.10 w/ IPCC 2021 GWP100 V1.03

## Informativa VSME B4.32 – Inquinamento dell'aria, dell'aria e del suolo

Inquinanti	2023		2024	
	Emissioni (mg/Nm <sup>3</sup> )	Mezzo di rilascio (aria, acqua, suolo)	Emissioni (mg/Nm <sup>3</sup> )	Mezzo di rilascio (aria, acqua, suolo)
Polveri (Dust)	58,45	Aria	49,14	Aria
Ossi di azoto (NOx)	2047,71	Aria	2229,26	Aria
Ossidi di zolfo (SOx)	58,11	Aria	58,44	Aria
Monossido di carbonio (CO)	1634,62	Aria	1229,84	Aria
Carbonio organico totale (TOC)	15,37	Aria	14,49	Aria

## Informativa VSME B6.35-36 – Acqua

Prelievo di acqua (megalitri)	2023	2024
<b>Prelievo di acqua totale</b>	618	537
<b>Prelievo di acqua in zone ad alto stress idrico</b>	120	119

## Informativa VSME B7.38a-38b – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Rifiuti pericolosi (t)	2023			2024		
	Totale rifiuti (t)	Rifiuti destinati a riciclo o riuso (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)	Totale rifiuti (t)	Rifiuti destinati a riciclo o riuso (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)
080111	3,733	3,733		0		
120112	5,204	4,012	1,192	2,839	1,448	1,391
130110	3,1	3,1		2,425	1,445	0,98
130112	0,06	0,06		0,06	0,06	
130205	5,04	4,74	0,3	5,255	5,255	
130208	10,752	10,752		5,53	5,53	
130307				0,285	0,285	
130507	17,577	7,54	10,037	0,437	0,39	0,047
130701	0,185	0,185				
130802	2,112	2,112				
150110	22,685	21,382	1,303	36,402	33,135	3,267
150111	0,339	0,339		0,301	0,301	
150202	13,862	10,982	2,88	15,945	15,209	0,736
160104	2,8	2,8		1,24	1,24	
160107	0,604	0,604		0,413	0,409	0,004

160114	0,222		0,222	0,592	0,592	
160121	0,338		0,338	1,087	0,857	0,23
160213	0,06		0,06	0,012	0,012	
160215	0,075	0,053	0,022	0,083	0,083	
160303	1,199		1,199	65,325		65,325
160305	28,85		28,85	41,31	3,25	38,06
160506	0,313	0,02	0,293	0,134		0,134
160507	4,698		4,698	1,701		1,701
160508	0,129		0,129	0,208	0,128	0,08
160601	11,404	1,167	10,237	5,413	5,413	
160602				0,01		0,01
161001	21,486		21,486	18,432		18,432
170603	4,119		4,119	5,83	0,269	5,561
170902	4,38	4,38				
180103				0,0169		0,0169
200121	0,38	0,38		0,309	0,179	0,13
<b>Totale</b>	<b>165,706</b>	<b>78,341</b>	<b>87,365</b>	<b>211,595</b>	<b>75,490</b>	<b>136,105</b>

Rifiuti NON pericolosi (t)	2023			2024		
	Totali rifiuti (t)	Rifiuti destinati a riciclo o riuso (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)	Totali rifiuti (t)	Rifiuti destinati a riciclo o riuso (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)
010412	3040,84	3040,84		3253,34	3253,34	
010403				62,62	62,62	
070213	3,679	2,879	0,8	7,307	7,307	
070312	150,77		150,77	145,31		145,31
080112	44,06	44,06		37,52		37,52
08120	0,71		0,71	0,27		0,27
080318	0,743	0,681	0,062	25,136	0,386	24,75
101304	487,53	485,99	1,54	3344,28	3344,28	
101311	1108,86	1108,86		1038,75	1038,75	
120101	0,035	0,035				
120121	0,091	0,045	0,046			
130208	0,26	0,26				
150101	56,46	56,46		31,085	31,053	0,032
150102	41,262	41,262		83,724	83,724	
150103	3557,44	3557,44		3636,323	3636,323	
150106	518,59	509,27	9,32	498,4	488,97	9,43

150202	0,085	0,085				
150203	10,804	5,44	5,364	61,65	60,5	1,15
160103	1,64	1,64		1,568	0,873	0,695
160104	6,04	6,04				
160122	12,306	7,586	4,72	4,55	2,6	1,95
160214	32,118	32,118		21,424	21,424	
160216	9,206	9,171	0,035	18,202	18,202	
160304	5,125	0,06	5,065	8,73	8,716	0,014
160306	14,268	2,188	12,08	0,463	0,083	0,38
160509	1,397		1,397	4,28		4,28
160601	2,18	2,18		8,72	8,72	
160604				1,039	0,052	0,987
160605	0,001	0,001		0,06	0,06	
161002	69,65		69,65	89,001		89,001
161106	24,03	24,03		42,598	42,598	
170101	25,63	24,72	0,91			
170107	540,79	540,79		252,74	252,74	
170203	14,765	14,046	0,719	27,583	27,023	0,56
170302				20,178	18,408	1,77
170405	906,153	896,533	9,62	951,511	942,201	9,31
170411	8,998	8,998		2,793	2,608	0,185
170504				4,63		4,63
170604	10,68	10,68		42,34	40,52	1,82
170904	1163,525	1161,66	1,865	288,885	276,73	12,155
190814	279,727		279,727	266,575		266,575
190904	3,82	3,82		20,07	20,07	
191202	33,89	33,89		21,31	21,31	
191203	11,08	11,08		438,19	438,19	
191207	575,84	530,88	44,96	73,44	20,56	52,88
191212	32,13	32,13		55,05	55,05	
200101	2,734	2,734		17,88	17,88	
200201				25,26	25,26	
200303	18,43	11,26	7,17	24,945	18,79	6,155
<b>Totale</b>	<b>12828,37</b>	<b>12221,84</b>	<b>606,53</b>	<b>14959,73</b>	<b>14287,92</b>	<b>671,81</b>

## Informativa VSME B7.38c– Uso delle risorse, economica circolare e gestione dei rifiuti

<b>Materiali utilizzati (t)</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Materie prime</b>	4.243.723,33	3.770.561,54
<b>Altro</b>	733.112,25	639.190,23

## Informativa VSME B8.39a– Forza lavoro – caratteristiche generali

<b>Dipendenti per tipologia di contratto (HC)<sup>14</sup></b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Tempo Determinato	<b>40</b>	<b>61</b>
Tempo Indeterminato	<b>535</b>	<b>530</b>

## Informativa VSME B8.39b– Forza lavoro – caratteristiche generali

<b>Dipendenti per genere (HC)</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Donna	88	97
Uomo	487	494
<b>Totale complessivo</b>	<b>575</b>	<b>591</b>

## Informativa VSME B8.40– Forza lavoro – caratteristiche generali

<b>Tasso di Avvicendamento<sup>15</sup></b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
N. dipendenti che hanno lasciato il lavoro	34	42
Numero medio di dipendenti	490	452
<b>Tasso di avvicendamento<sup>16</sup></b>	<b>7%</b>	<b>9%</b>

## Informativa VSME B9.41a-41b– Forza lavoro – Salute e sicurezza

<b>Numero di incidenti</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
N. infortuni sul lavoro nell'anno di riferimento	13	22
N. totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti	1.444.209	1.526.595
<b>Tasso di infortuni<sup>17</sup></b>	<b>9</b>	<b>14</b>

<sup>14</sup> Il numero dei dipendenti è calcolato in termini di headcount (HC), considerando ciascun lavoratore come un'unità a prescindere dal contratto o dall'orario di lavoro.

<sup>15</sup> Il calcolo del tasso di avvicendamento tiene conto di cinque aziende

<sup>16</sup> Il tasso di avvicendamento è calcolato: (Numero dei dipendenti usciti durante l'anno/media dei dipendenti totali nell'anno) x100

<sup>17</sup> Il tasso di infortuni è calcolato come: Numero di incidenti sul lavoro/totale ore lavorate x 200.000

<b>N. di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
---	----------	----------

#### Informativa VSME B10 42c– Forza lavoro – Retribuzione, contrattualizzazione collettiva e formazione

<b>Lavoratori coperti da contratti collettivi</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
N. dipendenti coperti da contratti collettivi	575	591
<b>% lavoratori coperti da contratti collettivi<sup>18</sup></b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

#### Informativa VSME B10 42d– Forza lavoro – Retribuzione, contrattualizzazione collettiva e formazione

<b>Ore di formazione per dipendente</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Ore di formazione - donne	114,5	501,75
Ore di formazione - uomini	3568,75	4662,75
Ore medie di formazione - donne	<b>2,25</b>	<b>9,65</b>
Ore medie di formazione - uomini	<b>6,81</b>	<b>8,65</b>
<b>Ore medie di formazione totali</b>	<b>6,41</b>	<b>8,74</b>

#### Informativa VSME B11 43– Condanne e multe per corruzione attiva e passiva

<b>Condanne e Sanzioni</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Numero di condanne per violazione delle norme anticorruzione attiva e passiva	0	0
Importo totale delle sanzioni pecuniarie inflitte per violazione delle norme anticorruzione attiva e passiva	0	0

#### Informativa VSME C9 65– Rapporto di diversità di genere nell’organo di governance

<b>ORGANI DI GOVERNO per genere</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
N. membri del CdA di genere femminile	2	2
N. membri del CdA di genere maschile	24	24
<b>Rapporto di diversità di genere<sup>19</sup></b>	<b>0,083</b>	<b>0,083</b>

<sup>18</sup>La percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva è calcolata come: numero di dipendenti coperti da contratto collettivo/numero di dipendenti totale x 100

<sup>19</sup> Il tasso di diversità di genere è calcolato come: il numero di donne/numero di uomini

# Tabella di raccordo VSME/GRI

	Categoria VSME	Indicatore VSME (rif. Bilancio 2023-2024)	Indicatore GRI (rif. Bilancio 2021-2022)
Informativa generale	Base per la preparazione	B1 – Redazione su base individuale o consolidata	GRI 2-2: Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
	Base per la preparazione	B1 - Forma giuridica dell'impresa	GRI 2-1: Dettagli organizzativi
	Pratiche e politiche di sostenibilità	B2/C2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	-
	Modello di business e sostenibilità - iniziative correlate	C1 - Gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti, mercati significativi, relazioni commerciali	GRI 2-6: Attività, catena del valore e altri rapporti di business
Social	Forza Lavoro - Caratteristiche Generali	B8 - Dipendenti per tipologia di contratto (HC)	GRI 2-7: Dipendenti
	Forza Lavoro - Caratteristiche Generali	B8 - Dipendenti per genere (HC)	GRI 2-7: Dipendenti
	Forza Lavoro - Caratteristiche Generali	B8 - Tasso di avvicendamento	GRI 401-1: Turnover
	Forza Lavoro - Salute e Sicurezza	B9 - Tasso di infortuni sul lavoro	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro
	Forza Lavoro – Contrattazione collettiva	B10 - Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	GRI 2-30 Contratti Collettivi
	Forza Lavoro - Formazione	B10 - Ore di formazione (uomini/donne)	GRI 404-1: Ore di formazione per dipendente
Environmental	Consumo di Energia e Emissioni GHG	B3 - Consumo di energia (rinnovabile/non rinnovabile)	GRI 302-1: Consumo di energia
	Consumo di Energia e Emissioni GHG	B3 - Emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2)	GRI 305-1: Emissioni dirette GHG (Scope 1) GRI 305-2: Emissioni dirette GHG (Scope 2)
	Acqua	B6 - Prelievo idrico (Consumo medio annuo)	GRI 303-5: Consumo di acqua
	Uso delle Risorse e Rifiuti	B7 - Tipologia di rifiuto (non pericolosi e pericolosi)	GRI 306-3: Rifiuti generati
	Rifiuti e Risorse	B7 - Rifiuti pericolosi e non pericolosi (recupero e smaltimento)	GRI 306-3: Rifiuti generati
	Materiali	B7 – Uso delle risorse	GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume
Governance	Governance	C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	GRI 2-9 Struttura e composizione della governance GRI 405-1: Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti
	Anticorruzione	B11 - Condanne e multe per corruzione e concussione	-

# VSME INDEX

**CAMA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti VSME per il periodo 2023-2024 con riferimento agli standard VSME ESRS.**

Indicatore	Descrizione Indicatore	Pagine
<b>MODULO BASE</b>		
<b>B1 – Criteri per la redazione</b>		
B1.24.a	Opzione selezionata (Solo Modulo Base o Modulo Base e Completo) [24(a)]	57 - 60
B1.24.c	Rapporto preparato su base individuale o consolidata [24(c)]	
B1.24.e.i	Forma giuridica dell'impresa [24(e)(i)]	
B1.24.e.ii	Codice/i di classificazione NACE del settore [24(e)(ii)]	
B1.24.e.iii	Dimensione del bilancio (in Euro) [24(e)(iii)]	
B1.24.e.iv	Fatturato (in Euro) [24(e)(iv)]	
B1.24.e.v	Numero di dipendenti (headcount o FTE) [24(e)(v)]	
B1.24.e.vi	Paese delle operazioni principali e ubicazione degli asset significativi [24(e)(vi)]	
<b>B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile</b>		
B2.26.a	Dichiarazione sull'esistenza di pratiche specifiche (es. riduzione consumi, prevenzione inquinamento, sicurezza prodotti, condizioni lavoro, formazione) [26(a)]	13 - 35
B2.26.b	Dichiarazione sull'esistenza di politiche sulla sostenibilità [26(b)]	
B2.26.c	Dichiarazione sull'esistenza di iniziative future [26(c)]	
<b>B3 – Consumo di energia e emissioni di gas serra (GHG)</b>		
B3.29	Consumo totale di energia in MWh (con ripartizione rinnovabile/non rinnovabile per elettricità e combustibili) [29]	40 - 44
B3.30.a	Emissioni lorde stimate di GHG Scope 1 (tCO2eq) [30(a)]	
B3.30.b	Emissioni di GHG Scope 2 (location-based) (tCO2eq) [30(b)]	
B4.32	Inquinanti emessi in aria, acqua e suolo nelle proprie operazioni [32]	40 - 44
<b>B6 – Acqua</b>		
B6.35	Prelievo totale di acqua e quantità di acqua prelevata in siti situati in aree ad alto stress idrico [35]	45 - 47
B6.36	Consumo d'acqua (in caso di processi produttivi ad alto consumo idrico) [36]	45 - 47
<b>B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti</b>		

B7.38.a	Generazione annuale totale di rifiuti (ripartizione non pericolosi e pericolosi) [38(a)]	
B7.38.b	Rifiuti totali annuali destinati al riciclo o riuso [32(b)]	45 - 47
B7.38.c	Flusso di massa annuale dei materiali rilevanti utilizzati (se operante in settori con flussi materiali significativi) [32(c)]	
<b>B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali</b>		
B8.39.a	Numero di dipendenti (headcount o FTE) per tipo di contratto (temporaneo/permanente) [39(a)]	
B8.39.b	Numero di dipendenti (headcount o FTE) per genere [39(b)]	49 - 51
B8.40	Tasso di turnover dei dipendenti [40]	
<b>B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza</b>		
B9.41.a	Numero e tasso di incidenti sul lavoro registrabili [41(a)]	
B9.41.b	Numero di fatalità a seguito di infortuni e malattie professionali [41(b)]	52 – 53
<b>B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione</b>		
B10.42.c	Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva [42(c)]	49 - 51
B10.42.d	Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente, ripartito per genere [42(d)]	
<b>B11 – Condanne e multe per corruzione e concussione</b>		
B11.43	Numero di condanne per violazione delle leggi anticorruzione e concussione [43]	55
<b>MODULO COMPLETO</b>		
<b>C1 – Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità</b>		
C1.47.a	Descrizione di gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti [47(a)]	
C1.47.b	Descrizione dei mercati significativi in cui opera l'impresa (es. B2B, wholesale, retail, paesi) [47(b)]	13 - 35
C1.47.c	Descrizione delle principali relazioni commerciali (fornitori chiave, clienti, canali di distribuzione, consumatori) [47(c)]	
C1.47.d	Breve descrizione degli elementi strategici che si riferiscono o influenzano le questioni di sostenibilità [47(d)]	
<b>C2 – Descrizione delle pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile</b>		
C2.48	Breve descrizione delle pratiche, politiche o iniziative future già riportate in B2 [48]	13 - 35
<b>C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo</b>		
C9.65	Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo [65]	55